IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 6 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 6 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Min. Mirabello all'on. Colajanni.

A S. E. il Ministro della Marina è pervenuto ieri sera alle ore 19, da Napoli, il seguente telegramma dell'on. Colajanni:

« Ministro Mirabello – Roma.

« Affermate cosa non vera dicendo che nel biasimo coinvolsi tutta Marina italiana: invece esplicitamente separai responsabilità elementi direttivi da quella degli ufficiali e dei marinai.

« Il povero e volgare sistema nel quale vi sentite ridotto non mi duole che per il decoro, per la dignità del Governo d'Italia, ed a giudicare fra la lealtà mia e la Vostra basta, più ancora che il concorde giudizio di tutte le persone che videro le cose, la semplice cronologia dei Vostri provvedimenti, sulla cui insufficienza, sulla cui confusione, sulla cui lentezza, non occorre ritornare.

« Calunniatore fui detto anche da altri in altri casi e risposero per me i fatti. Voglia la fortuna d'Italia far bastare a smentire Voi, questa volta sola la realtà dolorosa delle cose avvenute. »

Colajanni.

S. E. il Ministro della Marina ha risposto col seguente telegramma, alle ore 20 di questa sera, all'on. Colajanni:

On. Colajanni — Napoli.

« Ritenete come respinti il vostro telegramma e le asserzioni in esso contenute, che non mi toccano tanto mi sento superiore alle vostre insinuazioni e calunnie.

Vice Ammiraglio Carlo Mirabello

E' noto come il deputato Colajanni, di passaggio per Messina, dove si fermò un paio d'ore, pubblicò una lettera, riprodotta in molti giornali, piena di denigrazioni di ogni specie contro la nostra Marina, accusandola d'insipienza, d'ignavia ecc. ecc. nell'adempimento del proprio dovere di fronte alla catastrofe del terremoto e mettendola di fronte all'opinione pubblica in una posizione anche più umiliante, esaltando l'opera senza dubbio benemerita delle Marine estere.

Era naturale che il Ministro della marina, il quale sapeva quali disposizioni erano state date, quali provvedimenti fossero stati presi e quale l'opera prestata dagli equipaggi e da lui constatata personalmente nei giorni in cui si trovò nelle località colpite, smentisse, di ritorno a Roma, in una intervista, le false asserzioni e le ingiuste, acri censure dell'on. Colajanni.

Ora, che cosa pretendeva il batraco dell'estrema sinistra?

Ora che cosa pretendeva il batraco dell'estrema sinistra?

Che il Ministro Mirabello tacesse, lasciando accreditare le calunnie lanciate contro la nostra Marina e pur troppo largamente penetrate nella pubblica opinione, ignara, per mancanza di comunicazioni, della realtà delle cose?

Noi non vogliamo entrare ora nella controversia, sebbene basti leggere il telegramma del Colajanni per convincersi che egli si è eretto a censore e giudice dell'azione e dell'opera della Marina nazionale, senza presenziarla e senza assistervi, avendo attraversata Messina come un profugo, dimodochè censure, accuse, biasimi, condanne egli ha fondate necessariamente sulle chiacchiere raccolte.

Del resto noi ci limitiamo ad una semplice osservazione.

Il Colajanni è deputato del Collegio di Castrogiovanni, una zona della Sicilia, dove per tre quarti la popolazione si compone di operai addetti alle miniere di zolfo, quindi di gente che per mestiere passa la vita nello scavare sotto-terra.

Ora come si spiega che l'on. Colajanni, all'annunzio della immane catastrofe, non ha pensato di accorrere da Castrogiovanni a Messina con un manipolo almeno di quegli operai, suoi elettori, i più adatti di ogni altro della penisola in così terribile frangente, per tentare, scavando tra le macerie, il salvataggio delle povere vittime?

Eh! quando a questo mondo si può compiere un'opera così generosa e umana, come quella che l'on. Colajanni meglio d'ognuno era in grado di compiere senza fastidi e solo con un po' di buona volontà e di cuore, e si preferisce invece di schivarla e sfuggire non si ha il diritto di ergersi a Catoni e censori violenti, lanciando al pubblico contro l'opera altrui, se anche imperfetta, quelle che l'on. Mirabello giustamente qualificò di perfide insinuazioni e calunnie.

Politica e Diplomazia

Crisi di Gabinetto in Serbia

(S) **Belgrado.** 5. — Il Gabinetto Velimirovic ha presentato le sue dimissioni e le ha motivate dichiarando di non godere più la fiducia della Scupcina, fiducia necessaria nella presente difficile situazione.

Il Re non ha accettato le dimissioni perchè durante l'aggiornamento della Scupcina non vi è nessuna possibilità di risolvere la crisi in maniera meglio rispondente alla situazione parlamentare.

Belgrado. 5. — I Ministri si riunirono per discutere intorno alla ricostituzione del Gabinetto. Non è stata presa alcuna decisione. Le discussioni continueranno oggi.

(S) **Belgrado.** 5 — Il gener. Zivkovic è stato nominato Ministro della Guerra.

(S) **Bucarest.** 5 — La Principessa ereditaria ha messo alla luce felicemente una Principessa.

(S) **Parigi.** 5 — I giornali hanno da Berlino che lo stato di Castro è peggiorato.

Castro si troverebbe in pericolo di vita.

In Cina

(S) **Amoy.** 5 — Dispacci ufficiali segnalano un movimento rivoluzionario in Manciuria, presso Mukden, per causa ignota.

Mille soldati si sono ammutinati e si sono messi in campagna. Una colonna di truppe del Governo con un cannone a tiro rapido si è opposta alla loro marcia.

E' avvenuto un combattimento, nel quale i rivoluzionari sono stati sconfitti.

(S) **Amoy.** 5 — Secondo una versione indigena sarebbero le truppe del Governo che furono respinte. Esse avrebbero perduto 60 uomini e sarebbero state costrette a chiedere rinforzi.

Gli insorti si troverebbero in una posizione inespugnabile.

Degli agenti percorrono il paese per raccogliere uomini.

Nelle Indie inglesi

(S) **Calcutta**, 5 — Avendo gli indigeni saccheggiato una moschea ed uccisa un mussulmano a Cisagur, i mussulmani si recano a Cisagur per farne vendetta.

Il Governo inglese ha provveduto al mantenimento dell'ordine.

I disordini tra indiani e mussulmani sono continui.

Austria-Ungheria e Serbia.

(S) **Belgrado**, 5. Una Nota ufficiosa dichiara:

Il conte Forgech, Ministro austro-ungarico, essendosi recato dal Ministro degli esteri per domandargli il senso esatto di alcune parole contenute in un suo discorso, il Ministro degli esteri ha potuto facilmente dimostrare che era stato fatto un errore nella traduzione tedesca.

Il Ministro non disse che la Bosnia veniva posta in uno stato di servitù, ma che la missione dell'Austria-Ungheria nei Balcani raggiunse la sua prima tappa con l'assoggettamento delle due Provincie serbe, mentre la Russia ha contribuito a creare tutti gli Stati liberi nei Balcani.

Il discorso del Ministro alla Scupcina, pure spiegando chiaramente il punto di vista della Serbia manifestamente pacifico, ha conservato la più grande correttezza e riserbo verso l'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 5. Si ha da Belgrado che il Ministro di Austria-Ungheria, Forgech, ha fatto per ordine del suo Governo rimostranze al Ministro degli esteri Milovanovitch per il suo discorso pronunciato alla Scupcina.

Milovanovitch ha dichiarato che nel resoconto pubblicato il suo discorso non fu esattamente riprodotto e che il testo autentico sarà comunicato solamente fra tre giorni.

Finora perciò dovrà essere riservato ogni giudizio sulla portata delle dichiarazioni in questione.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 6, ore 2.15. — Sebbene in questi circoli politici si mantenga una certa riserva intorno al discorso del Ministro Milovanovic alla Camera serba, tuttavia la stampa francese è concorde nel giudicarlo imprudente e chimerico.

I giornali della sera augurano una soluzione completamente pacifica dell'incidente, vale a dire che non abbia conseguenze diplomatiche, giacchè il pericolo di una soluzione estrema, cui accenna soltanto qualche giornale allarmista, non è neppure preso in considerazione dalla stampa più autorevole.

Un telegramma di questa sera da Vienna smentisce intanto nel modo più categorico il richiamo del Ministro austro-ungarico a Belgrado e di quello di Serbia in Vienna.

— Le diplomazia francese ha fatto una perdita notevole con la morte del sig. Pipard, Console generale di Francia a Sidney, che aveva occupato importanti uffici nei Consolati francesi.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

— S. M. il Re di Spagna invia in missione speciale presso il nostro Re il conte Del Grove, che porta seco denari, doni, ecc.

— S. M. il Sultano ha inviato 1000 lire turche (25,000 fr.).

— S. A. l'Arciduca Giuseppe d'Austria ha espresso vive condoglianze al nostro Cons. gen. a Budapest, rimettendogli 2000 corone.

— Il Console generale a S. Francisco di California annuncia l'invio di mezzo milione di fr.

— L'ambasciatore a Parigi ha fatto versare a mezzo del Banco Roma L. 101.716.50.

— Il sig. Maskens, Min. del Belgio e signora hanno elargito L. 2000.

Francia.

La Società francese di filosofia ha espresso un voto di simpatia e di condoglianza fraterna alla Società filosofica italiana, in occasione del lutto nazionale per il terremoto della Sicilia e della Calabria.

(S) **Parigi.** 5 — La Federazione protestante di Francia ha diretto alle Chiese protestanti di Francia un appello perchè concorrano a dare soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

La Federazione raccomanda di fare collette in tutte le Chiese protestanti e d'inviare i fondi raccolti all'Ambasciatore d'Italia e al Presidente della Chiesa protestante valdese in Roma.

(S) **Montpellier**, 5 — Il Consiglio generale, adunato in sessione straordinaria, ha deliberato l'invio di un telegramma esprimendo condoglianze e simpatia all'Italia per la sventura che l'ha colpita.

Il Prefetto si è associato a questa manifestazione.

Inghilterra e Colonie.

La Compagnia di Navigazione *Prince Line*, partecipando vivamente sciagura, onde fu colpita l'Italia, ha telegraficamente messo a disposizione, gratuitamente, del Governo italiano per servizio ospedaliero soccorso danneggiati, suoi vapori *Napolitan* e *Sicilian Prince* attualmente a Napoli potendo approntarli entro 48 ore in pieno assetto servizio emigrazione con circa 1100 cuccette ognuno.

(S) **Londra**, 5 — La Camera di Commercio francese a Londra rivolgerà a tutti i membri della Colonia francese e a tutti i loro amici un appello per una sottoscrizione a favore delle vittime del teremoto d'Italia.

Le somme raccolte saranno trasmesse al Lord Mayor.

Austria Ungheria.

La cospicua oblazione dell'Imperatore.

(S) **Roma.** 5. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha rimesso ieri all'on. Giolitti le L. 50,000 offerte da S. M. l'Imperatore d'Austria per le vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

L'elargizione era accompagnata dalla seguente lettera dell'Ambasciatore conte Lützow:

S. M. l'Imperatore e Re, mio Augusto Sovrano, profondamente commosso e prendendo parte dal fondo del suo cuore al lutto crudele dell'Italia che piange la perdita di due floride città e di innumerevoli suoi figli, si è affrettato, appena giuntele le prime notizie, di destinare la somma di 50.000 lire a sollievo delle vittime dello spaventevole cataclisma.

D'ordine di S. M. ho l'onore di trasmettere qui accluso a Vostra Eccellenza un *chéque* per l'importo sopraindicato e colgo l'occasione per assicurarla, signor Presidente del Consiglio, della mia massima considerazione.

(S) **Vienna**, 5. — Tutti gli studenti hanno approvato una mozione per esprimere condoglianze alla Nazione italiana.

Il Ministro dell'istruzione ha consegnato la mozione all'Ambasciatore d'Italia, perchè la trasmetta al Governo italiano.

(S) **Vienna**, 5 — Il conte Wilczek, presidente delle Società di pronto soccorso di Vienna e l'ex presidente della Camera conte Walter che è medico partono stasera per la Sicilia dove raggiungeranno la squadra. Vedi cronaca).

(S) **Zagabria**, 5. — Il consiglio municipale ha votato uno stanziamento di 5000 corone a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

(S) **Vienna**, 5. La Società delle cucine economiche ha messo a disposizione dell'ambulanza dei volontari viennesi alcune cucine per inviarle sui luoghi del disastro.

(S) **Budapest** 5. Si è formato un Comitato di soccorso per le vittime del terremoto di Calabria e Sicilia, sotto l'alto patronato del cardinale Vaszary, primate d'Ungheria, del Presidente del Consiglio, dott. Wekerle, e del Ministro del commercio, Kossuth. Il Comitato ha già ricevuto numerose offerte.

Chili.

(S) **Santiago del Cile** 5. Nelle principali città ove risiede la colonia italiana e i principali giornali hanno aperto sottoscrizioni ed organizzano rappresentazioni teatrali e feste di beneficenza a favore delle vittime del terremoto dell'Italia Meridionale.

Africa Meridionale.

(S) **Capetowne** 5. La colonia italiana della Città del Capo e di Johannesburg ha aperto una sottoscrizione a favore delle vittime italiane del terremoto.

Le signore italiane di Johannesburg faranno domenica 10 corr. una colletta nelle vie.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5. La corporazione dei commercianti di Mosca ha sottoscritto 800,000 franchi per le vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

(S) **Mosca**, 5. Con affettuoso slancio la popolazione moscovita concorre alle sottoscrizioni che si fanno dappertutto. Si organizzano anche spettacoli e feste di beneficenza.

Australia.

(S) **Sidney**, 5. Il Sindaco organizza una sottoscrizione per le vittime del terremoto in Italia.

Il Governo della Nuova Galles del Sud si è inscritto per 5000 sterline.

Grecia.

(S) **Atene**, 5. Invece della nave *Spezia*, non ancora ritornata dalle esercitazioni, partiva ieri per Catania il *Creta* con una completa ambulanza della Croce Rossa ed i medici primari Yerulano e Calliongi.

Germania.

(S) **Berlino**, 5. S. M. l'Imperatrice ha ricevuto oggi il dottor Franz Colmer, capo della delegazione della Croce Rossa tedesca che deve partire per Napoli, dietro domanda del Comitato di soccorso.

Il d.r Colmer accompagnò anche il convoglio della Croce Rossa tedesca durante la guerra russo-giapponese.

In tutte le regioni dell'Impero si formano Comitati locali e provinciali sotto gli auspici del Comitato nazionale tedesco, così a Dresda, a Stoccarda, a Lipsia, ecc.

Oggi si è riunito a Darmstadt il Comitato locale di Assia, del quale fanno parte i membri del Governo e la rappresentanza nazionale.

Questo Comitato è pure unito col Comitato nazionale.

(S) **Berlino**, 5. Il Segretario di Stato per le poste, Kraetke, ha informato il Comitato nazionale di soccorso di aver autorizzato tutti gli uffici postali dell'Impero a ricevere oggetti e denaro a favore dei danneggiati dalla catastrofe di Calabria e di Sicilia che devono essere inviati al Comitato stesso.

L'intera popolazione tedesca prende parte, vivamente commossa, alla sventura che colpisce l'Italia.

Fra i nuovi componenti del Comitato di soccorso vi sono il Ministro Rheinbaben, il Presidente dei Ministri del Wurtemberg, von Ueitzsecke, ed il Principe di Furstenberg.

Danimarca.

(S) **Copenaghen** 5. Si è costituito un Comitato per soccorsi alle vittime del terremoto in Italia, di cui fanno parte il Min. del commercio Johan Honsen, il sig. Absen pres. Società negozianti, il Cons. d'Italia Gluckstadt.

I giornali fanno un caloroso appello e le sottoscrizioni sono già numerose.

Germania.

(S) **Norimberga** 5. — Il Consiglio Municipale ha votato un credito di cinquemila marchi a favore delle vittime del terremoto della Calabria e della Sicilia.

Spagna.

(S) **Madrid**, 5. — I giornali annunziano che il conte Delgrove, aiutante di campo del Re ha avuto ordine di recarsi a Roma per presentare condoglianze al Re Vittorio Emanuele III e consegnarli l'elargizione di Re Alfonso e del Consiglio dei Ministri a favore delle vittime.

I Sovrani di Spagna e d'Italia si sono scambiati nella dolorosa occasione cordiali telegrammi.

Svizzera.

(S) **Berna.** 5. — Il Comitato direttivo della Croce Rossa decise di raccogliere solo i soccorsi in danaro, non quelli in natura. La sottoscrizione durerà sino alla fine di gennaio.

La Croce Rossa svizzera invierà sui luoghi della catastrofe tre delegati incaricati di distribuire soccorsi. Un delegato sarà scelto dal Consiglio federale tra i rappresentanti diplomatici della Svizzera. Gli altri due sono: il signor Eugenio Flueckiger, negoziante di Bari, e il dottore De Merval, Neuchâtel.

Stati Uniti.

— La Compagnia Singer (macchine da cucire), la quale ha avuto dal disastro della Calabria e Sicilia danni non insignificanti, anche nelle persone, e ai quali dovrà provvedere, ha diretto a S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente del Comitato centrale di soccorso, il seguente telegramma:

« Il presidente della Compagnia fabbricante Singer Douglas Alexander profondamente commosso immane sciagura mi telegrafa da New York mettere disposizione Vostra A. R. lire cinquantamila.

Vincenzo Villaplana.

Rappres. Comp. Singer Sede italiana Roma

La squadra americana

(S) **Porto Said**, 5 — Le prime unità della squadra americana sono qui giunte, dopo avere attraversato il canale di Suez senza inconvenienti.

Appena compiuto il rifornimento di carbone, le navi man mano riprenderanno il mare. Alcune di esse andranno a Messina per soccorsi.

(S) **Washington** 5. Roosevelt ha sanzionato la legge votata dal Congresso con la quale viene accordato un credito di 800.000 dollari per le vittime della catastrofe di Sicilia e Calabria.

Nuova Zelanda

(S) **Wellington** (Nuova Zelanda), 5 — Le notizie del disastro avvenuto in Italia, apprese con grande emozione, hanno suscitato un vivo sentimento di simpatia verso la nazione italiana.

Si organizzano sottoscrizioni e spettacoli di beneficenza per soccorsi ai danneggiati.

Il Governo si propone di presentare alla Camera un progetto di legge per lo stanziamento di un credito.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 5. — La sottoscrizione del Comitato « Pro danneggiati Calabria e Sicilia » costituito dalla colonia italiana ha già superato i 12 mila franchi.

Messico

(S) **Messico** 5 — Il Presidente della Repubblica del Messico caldeggia il movimento per raccogliere soccorsi tra la cittadinanza.

Principato di Monaco.

S. A. il Principe di Monaco ha deciso che gli incassi del primo ciclo della *Tetralogia* di Wagner col quale sarà quest'anno inaugurata la stagione di Opera lirica al teatro di Montecarlo nella seconda quindicina di gennaio, vengano totalmente devoluti al Comitato dei soccorsi che si è costituito per venire in aiuto alle vittime del terremoto in Italia.

NEI PARLAMENTI.

Ungheria

(S) **Budapest**, 5. — Il Presidente della Camera dei Magnati ha inviato all'on. Giolitti il seguente telegramma:

« Permettetemi di esprimervi in nome della Camera dei Magnati ungheresi, le nostre più sincere e calorose condoglianze per la terribile sventura che ha colpito il vostro bel paese.

« *Conte Dessewffy* ».

Serbia.

(S) **Belgrado**, 5. — Il Governo, presentando alla Scupstina la domanda di un credito di Lire 60,000, in favore dei danneggiati del terremoto in Italia, espresse il dispiacere di non poter chiedere uno stanziamento maggiore, causa le critiche condizioni, nelle quali si trovava attualmente la Serbia.

Il Consiglio Municipale di Belgrado ha votato 5000 lire a favore dei danneggiati.

La lotta contro la distruzione.

Così il *Petit Parisien* intitola una sua corrispondenza da Roma, che non parrà un fuor d'opera fare conoscere anche ai nostri lettori.

Otto giorni dopo il cataclisma – scrive il giornale – è utile esaminare l'insieme dell'organizzazione della lotta contro la distruzione. Cinque corazzate, cinque incrociatori, sei navi ausiliari e 17 controtorpediniere di alto mare, una ventina di torpediniere tutte italiane con un totale di circa 7000 uomini mobilizzati tra Messina, Reggio, Catania e Napoli e oltre 20 grandi vapori italiani tre corazzate russe, due corazzate, un incrociatore e due controtorpedinieri francesi, tre corazzate inglesi, un incrociatore e un'altra nave tedesca, tale è la flotta che assicura le comunicazioni per mare tra Napoli e il teatro della catastrofe con un effettivo complessivo di 14,000 uomini.

Di essi, tutti coloro che non sono indispensabili per il servizio della navigazione, sbarcano e cooperano ai lavori di sgombro ed al funzionamento delle intendenze e delle ambulanze.

Una ventina di mila uomini, almeno, di tutte le armi, venuti dalle guarnigioni dell'Italia intera, sono ripartiti nelle città e nei villaggi danneggiati. La regione colpita è divisa in zone, i cui rispettivi comandanti godono di una libertà assoluta di azione con questa unica parola d'ordine: Fate presto.

Il risultato fino ad oggi è che oltre 15,000 vittime sono state sottratte alla morte a Messina soltanto, e questa cifra è imponente, anche se contrasta col totale formidabile delle vittime per le quali ogni soccorso fu inutile.

Tutto permette di sperare del resto che il numero dei superstiti aumenterà ancora perchè ogni giorno e dovunque si ritrovano sotto le macerie altri viventi, la cui scoperta eccita lo zelo dei salvatori.

Questi si mettono al lavoro all'alba e non lo abbandonano che a notte avanzata. Essi visitano minuziosamente ogni casa; dopo avere abbattuto i resti dei muri vacillanti che potrebbero crollare, estraggono cadaveri che sono immediatamente trasportati in fosse piene di calce.

Quando si segnala un ferito, gli infermieri lo portano all'ambulanza ove una prima medicazione gli permette di attendere l'arrivo del treno o della nave-ospedale.

Tale è l'opera di abnegazione continua, alla quale si consacrano nella zona di Pellaro, che è stata loro attribuita, anche i marinai delle corazzate francesi.

Come mi faceva osservare il Ministro della marina vice ammiraglio Mirabello, essi rivaleggiano in eroismo con i loro fratelli italiani, russi, inglesi e tedeschi, perchè gli uomini si trovano fratelli dinanzi ad una simile catastrofe.

(Noi ringraziamo di tutto cuore il nostro egregio e diffusissimo confratello di Parigi, anche perchè l'onesta sua relazione sull'opera che si compie da tutti nelle desolate Provincie è una lezione alle censure e alle critiche superficiali, per non dire altro, di una parte della stampa nostra. — *M. d. D.*).

I mercati e le borse dopo la sventura nazionale

Con questo titolo l'on. Luzzatti pubblica nel *Corriere della Sera* un articolo di acute, opportune osservazioni sul contegno delle nostre borse.

Dopo aver rilevato che in momenti difficili delle grandi Nazioni, le borse sanno essere patriottiche, l'on. Luzzatti accenna ai recenti tentativi che si erano organizzati in taluni ambienti nostri per un assalto al ribasso contro i titoli bancari di prim'ordine, come Banca d'Italia, Commerciale, Credito e contro alcune industrie.

Dopo aver dimostrato come la Banca d'Italia sia governata mirabilmente, tantochè ha purgato, sotto l'attuale direzione, con una prodigiosa attività, l'Istituto da tutte le immobilizzazioni e ieri ancora, d'accordo col Governo, ha collocato a nuova riserva un capitale, che per legge poteva benissimo restituire agli azionisti, l'on. Luzzatti soggiunge:

« La Banca d'Italia è corazzata d'oro: guadagna e fa guadagnare al paese. Gli speculatori diffusero la voce che a Messina e a Reggio di Calabria avesse perduto ogni cosa; e su questa notizia ordirono i disegni di operazioni al ribasso. Ma si sa che tutto è intatto e illeso negli uffici della Banca a Messina e a Reggio, che le perdite eventuali degli affari, non cospicui e divisi coi Banchi di Sicilia e di Napoli, saranno compensate da inevitabili dispersioni e distruzioni di biglietti, e in ogni modo non possono avere alcun peso sulle sorti di un Istituto sano e che è ormai una delle più solide e floride Banche di emissione di Europa.

« Aggiungasi — e questa osservazione, la quale ci par decisiva, vale anche per il Banco di Sicilia e per le altre Banche operanti a Messina e a Reggio — che si tratta di piazze essenzialmente dedite alle esportazioni, aventi cambiali esigibili all'estero, cedute alle Banche, e quindi con dei sicuri debitori all'estero. Insomma Messina, e in minore ragione Reggio, erano centri *creditori* e non *debitori*.

« Quando un paese ha il Tesoro, che dispone, come il nostro, di larghi mezzi senza bisogno di ricorrere al credito: quando tutte le Banche commerciali e finanziarie per oltre un anno hanno fatto a gara per risarcire gli errori passati, tenendo cassa abbondante, moltiplicando gli impegni liquidi e di pronta realizzazione: quando un paese ha solido il bilancio dello Stato, soddisfacente quello della economia nazionale, tutti i maneggi di giuocatori e agitatori non possono che cadere nel vuoto. »

Così dice l'on. Luzzatti, che pure è uno dei più severi critici della finanza, del bilancio e dell'economia nazionale.

« Ad ogni modo, egli pensa, al riaprirsi col giorno 7, delle Borse, oltre all'usare largamente del diritto di sconto, dovrebbero già esser adottati i provvedimenti reclamati dalle Camere di commercio dei più importanti centri e cioè di concentrare le operazioni al contante e agli affari in corso per mostrare a coloro che profittano dell'ignoranza dei veri possessori di titoli e valori, che si è risoluti a reagire contro i predoni.

« Non dev'essere lasciata, dice l'on. Luzzatti, in balìa di pochi malvagi, la possibilità di creare neppure un istante di pànico, quando tutto il magistero della nostra vita finanziaria ed economica è essenzialmente buono. »

E conchiude così:

« Potrebbe anche avvenire che il pubblico, del cui cuore non è lecito dubitare e che ha sempre più spirito del signor Voltaire, cominciasse a considerare che ai prezzi attuali non pochi titoli troppo abbandonati sono rimuneratori.

« Come furono le nostre classi minori e medie che resero così resistente il credito del Consolidato, così siano anch'esse questa volta a correre al riparo e a consolidare il credito bancario e industriale, traendo dalle sventure il vigore ed eludendo le mene degli *aggiotatori*. Se questa legione dei risparmiatori, che costituisce la grandezza occulta dell'Italia, si decidesse a muoversi, a qualche cosa avrebbe giovato il disegno dei malvagi.

Inaugurazione dell'anno giuridico

ALLA CORTE D'APPELLO DI ROMA.

Anche alla Corte d'appello, come alla Cassazione, l'inaugurazione dei lavori ebbe luogo ieri in forma privata. Presiedeva il presidente di sezione comm. Falconi, non avendo ancora il primo presidente, onor. Cefalo, preso possesso dell'ufficio.

Letto dal cancelliere capo cav. Castellani il decreto della formazione delle Sezioni della Corte e del Tribunale, il Procuratore generale comm. Vacca pronunziò le seguenti parole:

Dinanzi alla grande sventura nazionale, alle voci strazianti di dolore che si levano dalla Calabria e dalla Sicilia, alla profonda pietà che ispirano le vittime, la Corte, associandosi al lutto della patria, inaugura il nuovo anno giuridico senza quella pompa e quella solennità che danno alla prima udienza il carattere di una festa giudiziaria.

La lettura della relazione statistica toglierebbe a questa assemblea l'austera semplicità che rispecchia il nostro pensiero, rivolto alle regioni desolate, allo spettacolo sublime della fratellanza umana, al Re popolare e all'augusta Consorte che hanno scritto nella istoria della carità un'altra pagina immortale — toglierebbe a quest'assemblea l'austera semplicità che ritrae l'intenso dolore che è nel cuore di tutti.

A quelle nobili regioni vada il grido della solidarietà fraterna: e, nel presentare la relazione statistica, lavoro pregevolissimo del collega cav. De Luca, chiedo che il presidente dichiari aperto il nuovo anno giuridico.

Rispose brevemente il pres. on. Falconi, associandosi e quindi dichiarò aperto il nuovo anno giuridico.

* * *

Il discorso del sostituto procuratore generale cav. Ettore De Luca, distribuito in bozze, è una vera monografia, che illustra le cifre della statistica e lumeggia le questioni più importanti d'ordine giuridico e sociale che affaticano l'epoca presente.

Essendo impossibile riassumerla, ci limitiamo ad un breve cenno dei risultati statistici, che completano quelli esposti ieri dal sen. Quarta.

In materia civile e commerciale per tutte le autorità giudiziarie del distretto di Roma furono portate nel 1908 complessivamente 87,824 cause: 61.407 di competenza dei conciliatori; 15.917 dei pretori, di cui 421 in grado di appello; 9680 dei tribunali, di cui 2097 in grado d'appello; 1820 della Corte d'appello, di cui 288 di cognizione diretta.

Queste cifre dimostrano che il fenomeno della graduale diminuzione degli affari civili nel distretto di Roma, incominciata dal 1894, nel quale fu segnata la massima cifra, continua senza che si possa spiegare con dati sicuri.

Dai pretori furono emesse 8552 sentenze; i tribunali ne pronunziarono 3440; le Corti 832.

Nel 1908 furono dichiarati 164 fallimenti e ne furono chiusi 90 per concordato, 25 per mancanza d'attivo, 12 con riparto di attivo ed in 29 fu annullata o revocata la sentenza.

* * *

In materia penale, le cause demandate al giudizio delle autorità giudiziarie di tutti i gradi del distretto di Roma, furono nell'anno scorso 71,756, compreso quelle rimaste pendenti alla fine del 1907: di queste 60,562 di competenza dei pretori; 8221 del Tribunale; 2826 della Corte di Appello e 141 delle Corti d'Assise. Rimasero pendenti alla fine dell'anno: 1784 cause davanti ai pretori, 675 davanti ai tribunali, 690 davanti alla Corte d'Appello e 30 davanti alle Assise.

I pretori pronunziarono condanna contro 45,606 imputati di contravvenzione e 10,174 di delitto, ed assoluzione per 19.151 imputati di contravvenzione e 3714 di delitto.

I Tribunali condannarono 261 imputati di contravvenzione e 5716 di delitto, ne assolsero 110 per contravvenzione e 2291 per delitto.

La Corte d'Appello confermò la sentenza contro 1717 imputati, accolse l'appello parzialmente per 713 e totalmente per 347. In complesso la Corte accolse 930 appelli dell'imputato e ne respinse 1142, accolse 22 appelli del P. M. e ne respinse 16.

Dalle Corti d'Assise furono condannati 126 imputati e ne furono assolti 31 dei quali 3 per infermità di mente, 3 per legittima difesa: fu accordata la diminuente a 19 per infermità parziale e 6 per eccesso di legittima difesa.

L'Ufficio del P. M. presso i Tribunali, oltre tutti gli altri affari penali, emisero pareri su 795 ricorsi in grazia e quello presso la Corte, su 122 e conclusa su 12 rogatorie penali estere.

Furono denunciate ai Presidenti dei Tribunali 665 persone per l'ammonizione e fu provveduto su 701 domande, comprese quelle pendenti alla fine del 1907. Le persone sottoposte all'ammonizione furono 166 mentre furono respinte 420 proposte.

La diminuzione degli scioperi durante il 1908 nella nostra Provincia, produsse una diminuzione dei delitti contro la libertà del lavoro. Le denuncie prodotte furono 18 contro 82 imputati; ne furono condannati 62 a pene varianti da 6 mesi a 20 giorni di detenzione, e gli altri 20 andarono assolti.

La legge sul riposo festivo ha dato luogo nei primi tempi della sua applicazione a moltissime contravvenzioni. Furono presentate 808 denunzie contro 864 imputati e ne vennero definite 695 contro 712 imputati, furono condannati 464 imputati e assolnti 248.

Chiudiamo con questa triste analisi della delinquenza.

Gli imputati di delitti furono 54,734. Il numero dei delitti dolosi, scomposto per classi omogenee, offre i seguenti fattori: contro i poteri dello Stato 1; contro la libertà individuale 367; contro la pubblica amministrazione 1998; contro la fede pubblica 3930; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 1659; omicidi volontari 80; lesioni personali volontarie 5295; ingiurie diffamazioni 7397; rapine, estursioni e ricatti 129; furti, truffe, ed altre frodi 15,631; altri delitti preveduti dal C. P. 17,188.

Da tale divisione risulta la cifra riguardante i reati contro l'integrità fisica delle persone, nella quale il Lazio occupa un posto avanzato nella graduatoria dei delitti: poichè fra i 15 dipartimenti, pel numero delle lesioni volontarie e degli omicidi dolosi, esso tiene il quinto posto. Però la quantità di omicidi nel Lazio è venuta in questi ultimi anni gradatamente scemando, tanto che, mentre le tavole statistiche del 1907 segnavano 130 omicidi volontari, quelle del 1908 ne segnano soltanto 80.

Giova sperare che questa diminuzione fra un anno all'altro non sia accidentale, e sia invece il principio di una diminuzione costante e progressiva.

CONSIGLIO DI MINISTRI IN FRANCIA

(S) **Parigi.** 5. — Il Consiglio dei Ministri che si è riunito all'Eliseo, ha deciso di proporre alla riapertura della Camera un progetto di amnistia per gli avvenimenti di Draveil e Vigneux.

Il Ministro degli Esteri, Pichon ha dato informazioni sulla situazione estera, specialmente in Oriente e sulle istruzioni date a Regnault per il suo viaggio a Fez. Queste istruzioni sono conformi alle dichiarazioni fatte alla Camera e si ispirano alle convenzioni internazionali circa il Marocco ed agli accordi speciali della Francia col Marocco.

Esse precisano le condizioni di sgombero progressivo dello Chaula, cominciando dai punti più interni ove Afid dovrà però garantire l'ordine.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE al 1° gennaio 1909.

Argentina — Sig. dott. Alberto Blancas, incaricato d'affari.
Sig. Ilario Moreno, segretario.
Austria-Ungheria — S. E. Szécsen di Temerin conte Nicola, ambasciatore.
Sig. Hadick conte Massimiliano, consigliere ed agente per gli affari ecclesiastici.
Csiraky di Csirak Denesfalva conte Ladislao, addetto.
Baviera — De Guttenberg bar. Giorgio, Ciambellano di S. M. il Re, ministro plenipotenziario.
Belgio — Il bar. d'Erp, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Sig. De Raymond Giorgio, primo segretario.
Bolivia — Sig. Gioacchino Caso, inviato straordinario.
Sig. Carlo Caso, segretario.
Brasile — Il sig. G. Chaves dott. Brunone, min. plenipotenziario.
Sig. Magalhaes de Azeredo Carlo, primo segr.
Chili — Il sig. Errazuris Urmeneda Raffaele, ministro plenipotenziario.
Sig. Luigi Sinn Tagle, primo segretario.
Sig. Oscar Gana Serruys, secondo segretario.
Sig. Ortizar Daniele, addetto.
Colombia — Il sig. generale Cueroo Marquez, ministro plenipotenziario.
Sig. Olano Emanuele Giuseppe, segretario.
Costarica — Il sig. de Peralta don Emanuele min. plenipotenziario.
Domenicana (Rep.) — Il sig. de Astraudo duca Amedeo - min. plenipotenziario.
Sig. Mansella comm. Francesco - segretario.
Sig. Pasini Frassoni conte Ferruccio - segretario onorario.
Equatore —
Haiti — D' Albémar Jean Joseph - min. plenipotenziario.
Sig. Nord Jean Joseph - segretario.
Honduras —
Monaco (Principato) — De Wagner conte Giulio - min. plenipotenziario.
Sig. Fausti comm. Guido - segretario.
Nicaragua — Sig. Matzenauer comm. Carlo - inviato straordinario.
Perù — De Goyeneche D. Giovanni - min. plenipotenziario.
Sig. Goyeneche de la Puente Luigi - 1° segr.
Portogallo — S. E. Martins d' Antas barone Michele, Pari del Regno, ministro segretario onorario di Stato - ambasciatore.
Sig. O' Connor Martin H. - 1° segr.
Sig. Visconte de Pesqueira - addetto.
Sig. D. d'Almeida Centeno - addetto.
Sig. Filippo Alvarez de Castro - Ministro di camera.
Prussia — S. E. von Muehlberg, ministro plenipotenziario.
Sig. De Bergen Diego, consigliere di Legazione - segretario.
Sig. conte Bassewitz, addetto.
Sig. Wolmann Erberto, cancelliere.
Russia — S. E. Sergio Sazonow, ciambellano di S. M. - ministro res.
Sig. Outossow principe Sergio - addetto.
Sig. Heesen V. A. - Agente per gli Affari ecclesiastici.
Spagna — S. E. D. Emilio De Ojeda - ambasciatore straord. e plenip.
Sig. Maltedo D. Emanuele, consigliere.
Sig. Gutierrez de Aguera D. Vincenzo, 2° segretario.
Sig. Giacomo De Ojeda Brooke, 3° segretario.
Venezuela — *Vacante.*

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia, 5. — Procedendosi, in questi giorni, a dei lavori ad una arcata del ponte coperto sul Ticino, arcata che è stata danneggiata dalle piene dell'ottobre del 1907, si sono rinvenuti sei massi di granito, rotondi, del diametro di circa 40 centimetri.

Sulle prime si ritenne trattarsi di avanzi di tombe romane o di parte delle fondamenta del vecchio ponte, ma successive indagini dimostrarono trattarsi di vecchie bombe medioevali, di quelle che si lanciavano colle catapulte per smantellare le mura delle città assediate. Dette bombe risalirebbero circa al 1400.

Nell' Italia Centrale.

Arezzo. 5. — Un'audacissima aggressione fu compiuta ieri presso Cavriglia. Il negoziante di S. Giovanni Valdarno, sig. Enea Fabbrini, mentre in vettura percorreva lo stradale nella località sopradetta, veniva affrontato da due malandrini mascherati e armati ciascuno di fucile e rivoltella.

Costoro, fatto fermare il cavallo, spinsero violentemente a terra il Fabbrini e quindi lo depredarono del portafogli contenente un'ingente somma, dandosi poi alla fuga. Si fanno indagini attivissime per scoprire i malfattori.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli. 5. — La scorsa notte in un caffè di Portici un profugo messinese, certo Gennaro Testa, di anni 32, lasciò cadere al suolo una bomba carica di dinamite, che teneva sotto al pastrano. La bomba scoppiò. Rimasero gravemente feriti certi Giacomo Perrone, Nicola Gargiulo e Umberto Simeoni che stavano giuocando alle carte. Dalle prime indagini risulterebbe che il Testa abbia agito in seguito ad improvvisa pazzia.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 4	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1277	395	37	1250
Venesia	»	376	147	37	380
Savona	»	406	274	70	330
Livorno	»	191	56	57	200
Spezia	»	95	42	13	115
Ancona	»	—	—	—	—

Il terremoto in Calabria e in Sicilia

In Calabria.

Provincia di Reggio.

Reggio, 5. Il Prefetto ha telegrafato:
Dal Ministero, da pubbliche Amministrazioni e da privati pervengono continue, numerose richieste per avere notizie di persone private.

Ove non si tratti di persone molto note, è impossibile corrispondervi, essendovi ancora migliaia di sepolti sotto le macerie e migliaia di profughi.

Ho tuttavia incaricato l'Ispettore gen. di P. S. Mandolesi di fare ogni possibile ricerca.

Reggio. 5. Si afferma salvo il verificatore dell'ufficio metrico, che però non troverebbesi a Reggio. Della Camera di commercio sono salvi: il Presidente Mazzitelli, i cons. Spinelli, Vilardi e forse altri. Sono pure salvi i cons. dell'Istituto V. E. II comm. Sinopoli, di cui crollò la casa, è pure salvo: mancano notizie dell'impiegato Giuffrè.

(S) **Reggio Calabria**. 5. — Stamane è ritornato l'on. Bertolini il quale ha lungamente conferito col Prefetto, col generale De Chaurand, comandante del presidio e col comm. Pesce. E' stato stabilito di inviare in Sicilia una torpediniera con soccorsi d'ogni genere.

A Melito si recherà oggi l'Ispettore generale comm. Mandolesi, per rendersi conto *de visu* della entità dei danni e visitare tutti i paesi compresi nel tratto Melito-Gerace. Sono stati presi accordi per la fornitura di medicinali. E' stato stabilito inoltre di costruire baraccamenti provvisori. Questi sorgeranno in grande parte sulla via da Reggio a Campi, che è la località più igienica, lontana da ogni centro di infezione. Intanto si comincia ad allogare molte famiglie nei ricoveri costruiti dalla R. Marina lungo la strada che conduce al porto.

L'on. Bertolini, dopo la conferenza, è ripartito per Messina.

La gestione straordinaria del Comune è stata assunta dal cav. Gerboni, Consigliere Delegato della Prefettura, nominato Commissario prefettizio.

Egli sarà coadiuvato dagli attuali assessori.

Per regolare l'esodo dei superstiti sarà nominata una Commissione speciale. Partiranno coloro che dichiareranno ove vogliono recarsi ed avranno mezzi di sussistenza o possibilità di procacciarseli.

Una generosa e commovente gara nell'offerta dei soccorsi di qualunque genere, da parte di cospicue ditte commerciali italiane, americane, inglesi, francesi e tedesche viene fatta al commerciante reggiano cav. Salvatore Rognetta.

Continua alacre e massimamente proficua l'opera dei bersaglieri, degli alpini, della locale brigata del 3° artiglieria da costa, dei pompieri di Napoli e di Roma. Tutti si mostrano infaticabili ad accorrere dappertutto compiendo veri prodigi di valore e di abnegazione. Si estraggono tuttavia numerosissimi cadaveri in stato di avanzata putrefazione. Molti vengono sepolti nel cimitero.

Tutte le campagne sono disseminate di vittime. Non esiste più alcuna casa colonica. Le campagne sono danneggiatissime.

(S) **Brancaleone**. 5. — Stanotte alle ore 24.30 è avvenuta un'altra scossa di terremoto.

A Bruzzano è incominciata la demolizione delle case pericolanti.

(S) **Catanzaro** 5. — Stamane è giunta la squadra di sanità parmense, diretta dall'on. Cardani, ed è ripartita per portare i soccorsi a Melito Porto Salvo e altri comuni limitrofi.

Un rapporto del colonnello di finanza.

Il ten. colonnello Sartori ha inviato il 3 corr. al Ministero un rapporto interessante che riassumiamo:

« Il disastro supera qualsiasi immaginazione. Messina è completamente distrutta, distrutte la dogana, le caserme, la sezione allievi, nè vi sono locali utilizzabili dovunque.

Gli ufficiali, sott'ufficiali e guardie ricoverano provvisoriamente sotto le tende e baracche e vagoni ferroviari. Occorre diminuire il contingente.

Accenna ad atti di vandalismo e di saccheggio nel giorno stesso del cataclisma, commessi da malfattori fuggiti dalle carceri e da malviventi accorsi di fuori.

Protesta contro la voce raccolta da qualche giornale che alcune guardie si siano associate ai saccheggiatori, mentre sta invece che i ladri approfittarono di agire con gli abiti rubati nelle caserme, togliendoli ai cadaveri, e dati per pietà dagli stessi agenti agli ignudi.

Il disastro di Reggio pei fabbricati non è inferiore a quello di Messina. Vi è però minor numero di vittime ed i servizi sono meglio organizzati. I morti del corpo furono soltanto quattro ed i feriti undici.

Il maggiore cav. Galluppi, pur avendo perduto la moglie ed un figlio, continuò con energia infaticabile il suo servizio. I capitani Zazza e Puglisi e il brigadiere Zangara, trovandosi in regolare licenza, appena seppero del disastro, sospesero la licenza per ritornare al loro posto e mettersi a disposizione dei superiori.

I Comandanti delle armi di terra e di mare non ebbero che parole di entusiastica lode per i nostri ufficiali e guardie.

Anche a Reggio le casermette e dogane crollate sono inutilizzabili.

Sono morti gli ufficiali Cascitti e Pollastro della sezione allievi. I morti possono essere cinquanta, ai quali, aggiungendo il morto della caserma di Porto Salvo e quelli di Reggio, non si oltrepassa la sessantina. »

Nella Sicilia.

(S) **Palermo**, 5. Il Comitato centrale di soccorso ha consegnato al prefetto di Palermo la somma di L. 50,000 come prima rimessa.

Da Messina.

(S) **Messina**, 5. — Stamane, proseguendo gli scavi, è stata trovata a Messina una persona ancora vivente.

Arrivano da ogni parte disinfettanti, specialmente da Palermo, in massima parte calce.

I cantonieri di Palermo sono tutti ripartiti, restano a Messina i pompieri di Palermo che hanno compiuto prodigi di valore.

Continua lo sgombero delle macerie, specialmente delle rovine degli edifici pubblici.

Il tempo fortunatamente si è ristabilito, splende il sole.

Da Catania.

(S) **Catania**, 5. E' giunta la *Sphacteria* ed ha sbarcato il Comitato di soccorso, delle dame greche.

E' giunta pure la controtorpediniera francese *Dunois*, il cui comandante ha consegnato una cospicua somma alla duchessa di Palazzo, presidentessa del Comitato delle dame catanesi.

E' giunta pure la nave tedesca *Hertha*.

— Il Direttore dell'Osservatorio, prof. Riccò, è partito per Messina incaricato dal Governo di studi sul recente disastro.

Le domande dei deputati di Catania

(S) **Catania**, 5. Presieduti dall'on. Angelo Majorana, si sono riuniti gli on. Aprile, Carnazza, De Felice, Giardina, Grassi-Voces e Majorana Giuseppe, e vista l'urgenza dei bisogni e dei provvedimenti occorrenti nel momento attuale hanno deliberato di formulare al Governo le seguenti richieste:

Istituzione immediata di una corsa rapida quotidiana di piroscafi celerissimi tra Catania e Napoli e viceversa; ripristino del servizio telegrafico; integrazione del personale e del materiale ferroviario; approdo a Catania di vapori che toccavano soltanto il porto di Messina: estensione a Catania della proroga dei pagamenti delle cambiali; raccomandazione del Governo perchè gli Istituti di emissione non frappongano ostacoli alla accettazione della divisa estera: provvedimenti pel funzionamento della Camera agrumaria in dipendenza della legge relativa; concessione da parte del Governo di adeguati sussidi stante la grande quantità di feriti e di profughi ricoverati a Catania e nella Provincia.

Da Napoli.

(S) **Napoli**, 5. Il *Regina Margherita* della Nav. Gen. italiana che sbarcò ieri a Palermo 70 feriti gravi, provenienti da Messina, è qui giunto stamane con 1100 profughi.

Nel pomeriggio è giunto il *Sardegna* della Navigazione Gen. italiana proveniente da Messina con 159 profughi.

Il *Lombardia* partirà stasera per Messina e Reggio Calabria imbarcando due battaglioni di fanteria. Trasporterà inoltre 45.000 razioni di pane, 25,000 razioni di viveri supplementari, 20,000 scatole di carne, 30 tende coniche, 350 quintali di paglia, 20 quadrupedi e 2 carri.

(S) **Napoli** 5. E' sbarcato nel pomeriggio il comm. Weil, consigliere delegato della Banca commerciale italiana, reduce da Messina, dopo avere completamente ricuperato i valori, il portafoglio e tutti i registri contabili di quella succursale della Banca stessa.

Tra i feriti ospitati all'ospedale Gesù e Maria di Napoli si trova il giovane venticinquenne Antonino Alessi Calapai, da Messina, ufficiale telegrafico.

Il terremoto fece crollare la casa dove alloggiava con la famiglia. Egli provvidenzialmente rimase a cavalcioni di un balcone, mentre il resto dei suoi sprofondavano in cantina.

Il generoso giovane, noncurante delle sue ferite e della propria salvezza, pensò a quella dei suoi e riuscì con sforzi inauditi, scavando con le unghie nelle macerie, a trarre dalle rovine e porre in salvo, facendoli discendere per mezzo di una scala a pinoli, da un secondo piano, il padre, la madre, tre sorelle e un fratello, finchè cadde estenuato per l'immane sforzo e pel dolore che gli producevano le ferite riportate.

Dalle città italiane.

Milano. 4, ore 18.50. — Centocinque profughi reggiani, di cui 34 adulti, 36 donne e 35 bambini, smunti, laceri, doloranti, arrivarono stamane.

Accolti paternamente dal Sindaco e dagli altri del Comitato di soccorso, ebbero ricetto e conforto nella Casa di ricovero pei musicisti (fondazione Verdi).

Fu costituito un Sottocomitato speciale per provvedere ai ragazzi e agli orfani.

Alla Commissione esecutiva, composta del senatore De Cristoforis, del deputato Turati, del consigliere provinciale Degli Occhi e delle signore Coari, Muggiani, contessa Casati-Negroni, affluiscono profferte di adozione e ricovero degli orfani.

Il Sindaco senatore Ponti offerse 5000 lire per questa beneficenza speciale « Pro-infanzia ».

La sottoscrizione pubblica ha già superato il milione e continua attivissima.

Questa notte alle 2 partirà dalla stazione di Porta Romana il terzo treno ospedale dei cavalieri di Malta diretto dal conte Morlacchi. Esso consterà di 200 letti con tutto l'occorrente per le medicazioni e per le operazioni.

Sullo stesso treno verranno caricate scatole di biscotti, coperte, medicinali, tende ed altri oggetti raccolti in questi giorni dalla pubblica beneficenza.

Domenica saranno spedite a Palmi e a Bagnara 25 baracche per ricovero, ricomponibili sopra luogo, ciascuna di quattro locali misuranti metri 4 per 4, secondo quanto reclama il delegato ingegnere Nava.

Le accompagneranno parecchi carpentieri.

Marco Praga, unitamente ad una Commissione dei Sodalizi giornalistici, prepara una pubblicazione di circostanza, con autografi dei più chiari scrittori di Europa, che sarà venduta a beneficio dei danneggiati dal disastro.

Ascoli Piceno, 5. (*g. b. a.*) — Anche in Ascoli si è costituito per iniziativa del Prefetto comm. Baldovino il Comitato prov. e cittadino per raccogliere le offerte pro-Calabria e Sicilia.

Oltre il Prefetto ed il Sindaco, barone Garzia, fanno parte del Comitato tutte le autorità civili e militari, i commercianti, i professionisti, gli impiegati, i rappresentanti di tutte le scuole e di tutte le associazioni cittadine.

Il Comitato è già attivamente all'opera per raccogliere le offerte, avendo consigliato alle varie classi di cittadini di rilasciare a favore dei danneggiati una giornata di stipendio, o di salario, o di rendita.

Gli studenti universitari ascolani, presenti in città per le vacanze natalizie, costituitisi in Comitato, hanno dato prova di prodigiosa sollecitudine e di grande energia, favoriti con entusiasmo e con inesauribile cortesia dal Prefetto comm. Baldovino e dal Comando militare.

Essi, presa l'iniziativa di una passeggiata di beneficenza, pubblicarono un nobile e vibrante manifesto e percorsero le vie di Ascoli raccogliendo tre carri militari di biancheria e vestiari e oltre 1500 lire in denaro.

Lo slancio generoso dei popolani fu meraviglioso: tutti, anche i più miseri, diedero il loro obolo!

Oggi gli studenti hanno consegnato al Prefetto denaro e indumenti perchè siano subito spediti sui luoghi del disastro.

Al nostro Municipio, che ha elargito L. 9000, sono già pervenute le seguenti offerte: Cassa di Risparmio 3000; Banca Popolare 500; Amm. Prov. 3000; Amm. Sgariglia 500; che unite alle 1500 degli studenti ed a circa 600 lire giunte direttamente alla Banca d'Italia ed alle altre elargizioni di alcuni cospicui cittadini, formano un primo fondo di L. 16,600.

Mancano ancora i contributi di tre quarti di cittadini: la cifra quindi aumenterà di molto ed il risultato finale sarà meraviglioso poichè molte sono le iniziative assunte. E' imminente una grande serata del Circolo sportivo « Vigor ».

In tutti i paesi della Provincia i Sottocomitati lavorano efficacemente accolti con generosità dal popolo.

La Giunta municipale ieri sera, nobilmente interpretando il desiderio generale, telegrafa al Sindaco di Napoli offrendo ospitalità a cento profughi. A servire da locali di ricovero furono adibiti l'ex palazzo Sgariglia, ora proprietà del Comune, un convento, alcuni stabilimenti bacologici, offerti da benemeriti cittadini.

Città di Castello, 5. — Tutte le Società politiche e di M. S. ad iniziativa della Società dei reduci si sono costituite in Comitato per la raccolta delle oblazioni.

La questua fatta ieri per la città ha fruttato circa L. 2000 e le schede di sottoscrizione consegnate nei vari negozi vanno coprendosi di firme. I farmacisti hanno spedito alla Croce Rossa gran copia di disinfettanti, cognac e medicinali.

Avellino, 5. — La provincia di Avellino ha dato il suo largo contributo alle vittime del terremoto.

Si lamenta la perdita oltre che del comandante il porto di Messina, di due professori universitari, del ragioniere capo di Reggio e di oltre 150 reclute appartenenti all'83 e 89 reggimento; della brigata delle guardie di finanza sono morti 9 agenti tutti avellinesi.

La Deputazione provinciale ha offerto L. 10,000: una passeggiata di beneficenza ha raccolto 4000 lire. Ampi locali sono posti a disposizione dei feriti e dei profughi.

Pisa, 5 — All'ospedale e al Lazzaretto sono stati allestiti 300 letti per raccogliere i feriti che verranno portati a Pisa. Inoltre molti privati hanno messo a disposizione dei feriti le loro case e i loro letti, il cardinale ha allestito 60 letti.

Al palazzo del cardinale, alla Sede del Comitato delle Dame di Carità, alla Società nazionale per la Donna si raccolgono le offerte in vestiarii e in denari.

Castel Gandolfo, 5 — Per i danneggiati dal terremoto il Comune, su proposta del Sindaco, ha concesso la somma di L. 200, la Congregazione di Carità L. 50.

La passeggiata di ieri ha fruttato L. 545 e copiosi indumenti.

Gli impiegati e salariati del Comune hanno deliberato di rilasciare una giornata di stipendio.

Domani avrà luogo un'altra passeggiata di beneficenza.

(S) **Pisa**, 5. — In adunanza straordinaria il Consiglio provinciale ha deliberato ad unanimità un sussidio di lire 10,000 pei danneggiati del terremoto.

Rieti, 5. — Il nostro Consiglio com. ha deliberato di concorrere con un sussidio di L. 5000 pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e Sicilia, pei quali venne raccolto, nella passeggiata indetta dal Comitato, L. 1300.

Un nucleo di signore fra giorni darà una pesca di beneficenza. Fra noi è tornato l'ispettore scolastico di Palmi, che trovavasi al momento del disastro in Reggio.

— L'on. Raccuini si è recato con una squadra a Messina.

(S) **Ancona**, 6. Il Cons. Prov. ha votato un sussidio di L. 10,000 a favore dei danneggiati dal terremoto.

Si è costituito un Comitato provinciale per coordinare l'azione di beneficenza dei Comitati locali con quelli costituitisi in diversi Comuni.

Civitavecchia, 5, ore 17,15 — E' attesa per domani la nave degli Stati Uniti *Bgerland*, carica di medicinali, attrezzi ed altro. Toccherà poi Catania ed Augusta.

Anagni, 5 — Il pres. del Collegio « Regina Margherita » per le orfane dei maestri elementari ha interessato i provveditori agli studi di Catania, Palermo, Napoli, Genova e Roma, ad accertare nella loro circoscrizione la esistenza di figliuole di maestri elementari periti nel disastro della Calabria e della Sicilia, per poter fare al Ministero della pubblica istruzione ed al Comitato naz. di soccorso proposte concrete a prò delle povere orfanelle.

Comitato romano

Obiazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 4 gennaio 1909:

	Lire		Lire
Delegaz. IV	16,50	Pr. C. Torlonia	2,000,—
Delegaz. III	18,45	Angela Maria Lusignoli	6,—
Delegaz. II	6,—	Am. *Giorn. d'It.*	25,223,48
Comm. Dotto Celotti	100,—	Vittore Texeira De Mattos	1,000,—
Deleg. VII	166,60	Sen. Oreste Tommasini	1,000,—
Com. di Grottaf.	70,02	Un. Militare	1,000,—
Am. *Messaggero*	7,690,50	Pr. D. Federico Spada Veralli	2,000,—
O. P. Ospizi M.	100,—	Piatti Mario per « Corda Fratres »	33,—
Dari Guido	10,—	Bucci Clodoveo	5,—
Comm. Valle	50,—		
Delegaz. III	102,50		
Famigliari Casa Doria	65,75		

Totale L. 40,658,90
Somma precedente » 428,426,20
al 4° gennaio L. 469,085,10

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Versamenti fatti alla Sede di Roma in data 4 e 5 gennaio.

S. Pref. Garfagnana	100.00	Mun. Monterotondo	542.00
Min. Belgio Roma	200.00	Soc. Acqua Pia Marcia	1.000.00
Soc. M.S. Artigiani e Camp. Cisterna	100.00	Imp. Un. Mil. Roma	586.30
Cons. Agr. Cisterna	80.00	Com. Soriano Cim.	180.00
Com. Grottaferrata	126.15	G. Sandino Viterbo	52.00
Sindaco di Cagli	529.45	Carlo Pelucchi	100.00
Avv. G. Checcucci	10.00	Eredi De Gaetani	100.00
Circ. pop. Cinigiano	100.00	Fed. De Gaetani	100.00
Sindaco di Genazzano	310.00	Signora E. De Gaetani	50.00
Mun. di Nettuno	200.00	Soc. Geograf. Ital.	155.00
Sindaco Cisterna	300.00	De Carvalho e Vasc. Min. Portogallo	300.00
Sindaco di Cave	750.00	R. Console P. Said	13,000.00
Municipio Vetralla	800.00	Console Rossi	3,075.00
Comitato Frosinone	908.85	Consoli [illegible]	[illegible]
Megale Camillo	30.00	G. Reycend	10.00
Sindaco Filettino	486.40	Bertolla Cesare	30.00
Sind. Poggio Nativo	50.00	Imp. D. Gen. Debito Pubbl.	925.80
Sindaco Norma	118.16	Cittadini Fiano Rom.	180.00
Comune di Albano	200.00	S.M. Imp. d'Austria Ungh. (off. pers.)	50,075.00
Sind. Carpagnano R.	600.00	Ferrov. Sic. Occ.	5.000.00
Com. di Molazzano	160.00	Comm. Dario Conturiasi e fam.	500.00
Congregazione di Carità Castelnuovo di Porto	80	S. E. ved. Di Rudinì	500.00
Comitato di Nepi	316.65	Comune di Spezia	10,000.00
Comit. Camerino	1,000.00	Cassa Risp. Pistoie	1,000.00
On. A. Centurini	1,000.00	Giornaletto di Pola	2,000.00
Scuola F. Umberto	7.15	Cassa Invalidi marina Mercantile	1,000.00
Mario Bonelli	80.00	A. Felici raccolto nel Teat. Petrarca di Arezzo	101.00
Ing. A. Alessi	20.00	Soc. Acc. Terni	12,000.00
Fl. Atzori-Bonn	10.00	Dal giorn. Tribuna	3,921.10
Arenella Vito	2.00	Impieg. ed operai Acc. Terni	12,622.00
Soc. Gastronomica di Portoferraio	50.00	Soc. Gén. Transp. Marit. Marsiglia	5,000.00
Sind. di Valentano	100.00		
Alunni Conv. Rieti	52.00		
Miss. A. G. Gray	100.00		
Teresio Rivoira	50.00		
U. De Majo, Trieste	104.30		
Governo Svizzero	20,000.00		

* *

La Banca è stata inoltre autorizzata a versare le seguenti somme di oblatori esteri:
Lord Mayor di Londra, per 2° versamento sulla sottoscrizione aperta in Londra L. 503,600.00
Municipio di Trieste » 31,480.00
Il Comitato Generale Romano a tutto ieri, 5, ha versato L. 380,203.25

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 6 Gennaio 1909 - Epifania di N. S.
Leva il sole alle 7.39 m. - Tramonta alle 4.52 s.
Leva la Luna alle 4.47 s. - Tramonta alle 7.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Gennaio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.4	sereno	Nizza	4.3	sereno
Amburgo	3.4	coperto	Zurigo	-6.8	coperto
Vienna	1.5	piovoso	Costantinop.	-6.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	16.3	1/4 coper.
Parigi	-2.1	coperto	Atene	3.6	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.7	1/4 coperto	calmo	9.9	[illegible]
Torino	-9.2	1/4 coperto	—	3.1	-2.2
Milano	-1.2	nebbioso	—	4.0	-2.3
Venezia	0.9	1/2 coperto	calmo	6.6	[illegible]
Bologna	0.4	sereno	—	4.4	[illegible]
Ravenna	-0.7	sereno	—	3.0	[illegible]
Ancona	5.0	1/2 coperto	mosso	8.0	-2.0
Firenze	-0.6	sereno	—	8.4	-1.8
ROMA	2.0	sereno	—	10.8	1.0
Bari	5.6	coperto	agitato	10.0	1.0
Napoli	4.5	3/4 coperto	legg. mosso	8.3	4.1
Caggiano	0.8	1/4 coperto	—	1.8	[illegible]
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	5.5	sereno	agitato	[illegible]	[illegible]

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario altrove; basso Adriatico mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì [illegible]. Termometro centig. **massima 8.3 minima 1.0.**
Umidità relativa 29 assoluta [illegible]. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Incastro.

Se consonante in ripa metterai,
Presso Napoli un'isola vedrai.

Spiegazione del passatempo precedente:
MARCHIO - MORCHIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 gennaio 1909
Nati 47 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ciccolini Francesco fu Luigi, Roma, 62, possidente, celibe
Postacchini Celeste di Carlo, 35, nubile
Cinti Flavia fu Lorenzo, Roma, 37, coniugata, Parenti
Merlini Carlotta fu Giovanni, Pavia, 72, vedova Clerici
Lorenzi Giovanni fu Sabatino, Roma, 56, celibe
Panattoni Angela fu Tommaso, Roma, 77, nubile
Roscaioli Angela fu Pietro, Roma, 70, celibe
D'Andrea Ascenzo fu Domenico, Pagliara di Castellafiume, 60, carrettiere, celibe
Cecchi Giovanni fu Luigi, Roma, 12
Recchio Iole di Ernesto, Roma, 8
Via Carolina fu Antonio, Veroli, 48
Righetti Giuseppe fu Vincenzo, Ponte S. Nicola, 46, falegname, celibe

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXIV.

La piazza era disseminata di enormi fichi di Barberia. Gli Aïssaouas si denudarono e si rotolarono voluttuosamente su quei cactus, che laceravano loro le carni.

Il più intrepido a quel giuoco era uno dei ragazzi che conosceva Ghislain. Un gran giovanotto dal busto elegante strappò una spatola, se l'avvicinò alle labbra, e la morsicò avidamente, tenendo gli occhi al cielo, e mangiò polpa e aculei con una santa ghiottoneria.

Un incidente grottesco esilarò la fine dello spettacolo. Un dervish, ammesso a prender parte alle gare, si era dimenato, aveva urlato, scosso la testa con tale veemenza, che tutti si meravigliavano fosse ancora attaccata al collo. Quando il cerimoniere l'invitò a svestirsi e a rotolarsi sulle spine, egli riacquistò subito il suo sangue freddo, per declinare l'invito; dichiarò essere troppo educato, conoscere troppo il mondo per voler prender il posto di altri, che uno straniero che sa il suo dovere non usurpa i diritti dei figli della casa, e siccome gli facevano premura, ei se la svignò dandosi a fuga precipitosa.

Finita la rappresentazione il cadì, avvicinandosi a Ghislain, e portando la mano dalla fronte al cuore, lo interpellò secondo le forme della cortesia araba, dicendo:

— Ho saputo che sei un uomo onesto e serio, e che fai parte del Governo del tuo paese. Costoro m'incaricano di domandarti se sei stato contento di loro.

— Se si sono dati tanta pena allo scopo di farmi cosa grata, rispose egli, sono molto riconoscente, ed auguro che digeriscano i loro chiodi, scorpioni e spine più facilmente che non digerisco io la festa che mi hanno data.

Il cadì che non udì che una parte della risposta, la prese per un complimento; portò di nuovo la mano al cuore, e, siccome gli arabi non temono le ripetizioni, dichiarò che gli Aïssaouas sarebbero stati orgogliosi di contare un giorno fra i loro membri un illustre straniero, buono, onesto, serio e facente parte del Governo del suo paese.

Non si assiste impunemente agli esercizi degli Aïssaouas senza rimanere impressionati. Ghislain rientrando in casa non si sentiva a suo agio, dopo essere stato per due ore con dei pazzi.

Aveva i nervi tesi e l'immaginazione riscaldata. Provava ad un tempo una grande rilassatezza, un'agitazione febbrile e come un vago desiderio di fare anch'esso, a suo modo, qualche atto irragionevole, di sollevarsi rompendo qualcosa o violentando qualcuno. La violenza spesso non è che una debolezza turbolenta.

Il primo che soffrì di questa sua tensione di nervi fu Eusebio, che aveva riportato dalla rappresentazione una fame indiavolata, e sentiva gridare le sue viscere. Non era mai stato tanto impaziente di mettersi a tavola. Spiegò la salvietta con gaia premura, e per un pezzo fece agire le mascelle senza fiatare. Alla terza portata soltanto, avendo appagato i furori del suo stomaco, mandò un sospiro di liberazione ed esclamò

— Mi pare di ritornare dal campo della fiera. Che ammasso di saltimbanchi e di mistificatori!

Ghislain lo guardò di traverso. Per la prima volta prendeva in antipatia la larga faccia lucida di quell'epicureo paffuto.

— Convenga, gli disse, che quei buffoni lo hanno fatto impallidire dallo spavento.

— Non so se ero pallido, ma confesso che per un momento ho creduto che facessero sul serio, e i pazzi seri hanno inquietato sempre il figlio di mia madre.

— Da uomo previdente lei si era provvisto di buon bastone.

— Non mi sono mai dato per un eroe. Se mai, sarei stato lieto di rompere una di quelle brutte teste senza cervello per accertarmi se erano di legno o di cartone. Pensare che mi son lasciato abbindolare dalle loro smorfie, e dalle loro ciarlatanerie.

— Sia pure! ma io dubito che, dato il caso, lei se la sapesse cavare come loro. Non mi faccio idea di Eusebio Furetto che ingoia chiodi e scorpioni.

— Lei crede agli scorpioni degli Aïssaouas? Stia certo che hanno avuto la precauzione di toglier loro il dardo.

— E ai Cactus? ci crede? L'altro giorno le era entrato un aculeo nel dito, ed ha gemuto per due ore. Confessi che ha la pelle tenera e che l'ama teneramente.

— Me l'hanno data perchè io ne abbia cura; è un deposito di cui dovrò render conto al mio Creatore. Quanto è buono lei! Non vede che coloro sanno dei segreti, e che tutto è impostura nel loro affare?

— Ho creduto accorgermi che le spine li pungono. Ho visto petti e spalle insanguinati.

— Hanno degli unguenti, dei balsami, di cui si ungono in quel momento, alla barba dei buoni francesi.

— Credere a nulla mi pare più sciocco che credere a tutto, disse Ghislain con acredine. Preferisco i carbonari e i semplici anzichè gli scettici leggieri e recisi.

— Non vada in collera. Giacchè lei ammira gli Aïssaouas io li considero ammirevoli.

— Chi dice che li ammiro? Io rimprovero loro di unire alla loro sincerità, di cui non dubito, un ciarlatanismo rivoltante e di profanare, compromettere e volgere in ridicolo la cosa più nobile, più rispettabile, che conosca al mondo.

— Me la nomini, per piacere.

— A che serve? Non è adatta per lei; non s'insegna alla scuola d'Epicuro.

— Pure?

— Mio grasso amico, è l'ascetismo.

— L'ascetismo è la più trista delle pazzie. Nella natura di ogni essere ragionevole è il bisogno di cercare il piacere e fuggire il dolore. Chiunque cerca il dolore o fugge il piacere è uno stravagante se non è un ipocrita.

— La sentenza è sommaria, e lei pronuncia arditamente il suo verdetto. Creda a me, vi sono degli uomini tanto induriti al dolore, che non lo sentono più. Altri, che non sono nè ipocriti, nè pazzi, preferiscono, a tutti i piaceri della carne e dei sensi, le loro privazioni, le loro sofferenze volontarie. La gioia di volere tien luogo di tutte le gioie, la loro idea li protegge come un talismano contro ogni tentazione

— Quando le tentazioni non ci tentano vuol dire che sono maldestre e non sanno come rifarsi.

(Continua)

TEATRI ED ARTE

Lirica — Al Prince's Theatre di Manchester è stata data con buon esito la prima rappresentazione di un'opera comica tedesca, il cui titolo nella versione inglese di Basil Hood, è *The Dollar Princess.*

Il libretto che, come lo dice il titolo, si aggira intorno alle avventure di una fanciulla americana figlia di un miliardario, e la cui scena si svolge in America, ha per autori i signori A. M. Willner e F. Gruenbaum.

La musica, assai graziosa e bene istrumentata, è del maestro Leo Fall.

Anfiteatro Corea — Oggi mercoledì 6 gennaio alle ore 17,30, avrà luogo l'VIII concerto orchestrale, diretto da Pietro Mascagni col seguente programma:

1. Verdi: « I Vespri Siciliani » sinfonia — 2. Svendsen: Sinfonia op. 4 — 3. Mendelssohn: *a*) Notturno - *b*) Scherzo (dal « Sogno di una notte d'estate ») — 4. Wagner: Marcia funebre (dal « Crepuscolo degli Dei ») — 5. Wagner: « Tannhauser » ouverture.

Arte — In una vendita all'asta a Parigi, un letto di riposo in legno scolpito, guarnito di antica tappezzeria con fiori e personaggi, è stato pagato 1900 franchi.

Varie — Al teatrino di Cigale di Parigi, ha avuto eccellente successo la nuova rivista *Oui ma chère*, dei signori Jacques Bousquet e Georges Arnould.

Come di consueto, grande lusso di belle donne di costumi e di messa in scena.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti

(S) **Atene**, 5 — Ieri una forte scossa di terremoto è stata avvertita nell'Isola Leucadà, ma non ha cagionato nessun danno: tuttavia gli abitanti hanno dormito all'aperto.

(S) **Teneriffa**, 5 — Iersera alle 11.44 è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di 12 secondi.

Nelle case i campanelli suonarono ed i mobili cambiarono di posizione. Gli abitanti spaventati si precipitarono nelle vie.

Grande panico, nessun danno.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle 10 3[4, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Cittadini, si recò in automobile al lazzaretto di S. Sabina.

Fu ricevuto dal prof. Rossi-Doria, dai dottori Mariotti, Garofoli e Pecori, che lo accompagnarono nella visita che egli fece in tutte le corsie.

Il Re si trattenne più di 30 minuti nel lazzaretto ed ebbe per gli infelici ricoverati affabili parole d'incoraggiamento.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, ieri ricevette Mons. Lombardi, parroco di Cremona, al quale rimise 5000 lire ed una notevole quantità di tende, abiti e biancheria pei danneggiati.

Mons. Lombardi, accompagnato dal visconte de la Celle e dal marchese di Villamarina, partì, ieri stesso per Gioia Tauro.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Vives y Tuto Prefetto della Congregazione dei Religiosi, il R. P. Esser Seg. della Congregazione dell'Indice e mons. Chisholm vesc. di Aberdeen (Scozia).

— Il Papa ha espresso il suo giusto desiderio, che a S. Marta rimangano ricoverati i soli feriti, provvedendo alla sistemazione degli altri profughi, nei diversi istituti religiosi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, il Papa ha nominato Consultori della S. Congregaz. di Propaganda per gli affari orientali: il R. P. Giuseppe Biederlak della Compagnia di Gesù e il R. P. Agostino Arndt della Compagnia di Gesù.

Per i colpiti dal terremoto. — *Una giornata di lavoro.* — La Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle P. A. residenti in Roma, mentre votava l'elargizione di L. 2000, come primo contributo, deliberava di invitare tutti i colleghi d'Italia a rilasciare una giornata di stipendio a titolo di volontaria oblazione.

Però, prima di prendere qualsiasi iniziativa, la Società medesima ha creduto opportuno rivolgersi al Governo perchè nel modo più pratico e sollecito le offrisse i mezzi idonei.

Ma S. E. il Presidente del Consiglio, pur compiacendosi della nobile iniziativa, ha risposto che per non attenuare il carattere di gentile spontaneità alla proposta, gradirebbe che la Società stessa organizzasse i mezzi per raccogliere le offerte.

Questa Società pertanto, pur apprezzando il delicato riserbo del Governo, lieta della fiducia manifestatagli, ha invitato tutte le organizzazioni, i capi di ufficio e i singoli impiegati a promuovere delle sottoscrizioni nell'intento di raccogliere le adesioni per il rilascio di una giornata di stipendio; a interessarsi perchè le somme vengano trasmesse, per mezzo di cartoline vaglia (gratuite), alla sede della Banca d'Italia in Roma: a disporre perchè a detta Società vengano trasmesse le adesioni di tutti gli oblatori colle somme trattenute, sia per raccogliere in un unico album la prova di simpatia e solidarietà della classe, nella sventura, sia per controllare i versamenti eseguiti.

— *Il protettorato di S. Giuseppe* ha messo ha disposizione del Governo 100 letti, (50 nell'istituto principale in via Nomentana e 50 nelle varie succursali per gli orfani calabresi e siciliani.

— L'ospedale infantile del Bambin Gesù al Gianicolo ha messo a disposizione del Ministero dell'Interno 20 letti per bambini feriti dal terremoto

— La Croce Rossa comunica essere giunto a Messina il *Taormina*, nave ospedale della Croce Rossa Italiana colle dame infermiere romane ed esserre subito stato impiegato per ricovero dei feriti.

Lunedì sera è partito per Catanzaro il 13° treno ospedale della Croce Rossa completamente arredato per la cura ed il mantenimento di 150 feriti su letti, con numeroso personale e 6 dame infermiere.

La Regina Madre ha spedito a Napoli 44 colli di biancheria e coperte nuove.

Continuano le oblazioni. Gli italiani ed i cittadini di Lonsangeles hanno inviato 25 mila lire; il giornale *Opinione* di Filadelfia, a mezzo della Banca Commerciale, 25 mila lire; la Croce Rossa portoghese 5 mila lire.

— La Direzione generale del Fondo pel Culto ha messo a disposizione del Comitato centrale di soccorso ampi locali capaci di 60 letti nel convento dei Cappuccini in via Veneto, ed altri locali del Monastero delle Canonichesse Lateranensi di S. Pudenziana in via Agostino Depretis capaci di 50 letti.

Tanto il Superiore dei Cappuccini quanto la Badessa delle Canonichesse Lateranensi hanno secondato con premurosa sollecitudine la richiesta della Direzione generale.

— L'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata ha rinviato a tempo indeterminato la festa dell'Albero che doveva aver luogo il 10 corr.

La Presidenza dell'Asilo stesso ha messo a disposizione del Ministero dell'Interno dieci posti per orfani delle due Provincie colpite dal terremoto.

— La Congregazione segreta amministratrice dell'Opera Pia Cambi, presieduta dal marchese Sacchetti, su proposta del sig. Luigi Caretti, ha votato una oblazione di L. 1000, con che, se le sarà possibile, potrà raggiungere la cifra di Lire 2000.

— Il Comitato centrale di soccorso per il personale postale telegrafico e telefonico, colpito dal terremoto di Calabria e Sicilia, ha spedito alle Direzioni superiori postali e telegrafiche alle Direzioni compartimentali dei telefoni ed alle Direzioni prov. le schede per le sottoscrizioni a favore dei danneggiati del personale suddetto, con le opportune istruzioni intese ad evitare il costituirsi di Comitati autonomi che non potrebbero avere risultato diverso di quello di scindere le forze e di menomare la grande manifestazione di solidarietà umana.

— Il Cons. direttivo dell'Ass. naz. fra i capi operai civili del R. esercito ha deliberato una prima offerta di L. 500 a favore dei danneggiati dal terremoto, ha pure deliberato di aprire una sottoscrizione fra i consoci del Regno a favore delle vittime e di provvedere col patrimonio sociale, ed il più largamente possibile, a soccorrere i colleghi, o loro congiunti, dei luoghi colpiti dalla sventura.

Alla stazione. — Nella giornata di ieri, con i treni provenienti da Napoli, giunsero alla stazione di Termini complessivamente 275 profughi, che in gran parte furono alloggiati a S. Sabina.

All'Ambasciata inglese – Moltissimi privati si sono recati a lasciare carte da visita o hanno scritto lettere all'ambasciatore d'Inghilterra per ringraziare del generoso soccorso dato dalla marina inglese agli sventurati fratelli della Sicilia e della Calabria.

Iersera si sono recati all'Ambasciata due profughi di Messina che volevano presentare all'ambasciatore i loro ringraziamenti perchè li trasmettesse all'equipaggio della nave *Chesapeke*, che li aveva salvati, curati e trasportati a Napoli.

L'ambasciatore li ha ricevuti e si è mostrato commosso di questo passo.

La spedizione austriaca a Roma — Alle ore 14,10, con un ora di ritardo, sono giunti alla stazione di Termini i componenti la squadra di soccorso inviata in Sicilia dalla Società volontaria di pronto soccorso di Vienna.

Sono il medico capo della Società cons. Imp., prof. Charas, un medico aggiunto, cinque soci, servitori e cuochi.

Essi portano con loro tre cucine trasportabili da campo capaci a provvedere fino a 24,000 razioni di cibo al giorno.

La squadra fu ricevuta alla stazione dal senatore conte Taverna, dal cons. dell'Ambasciata di Austria-Ungheria, conte Somssich, e dall'addetto militare maggiore Mietzl.

Il conte Taverna ha comunicato al prof. Charas che secondo gli ultimi accordi presi tra il Governo, la Croce Rossa e l'Ambasciata d'Austria, la squadra sarà destinata a Catania, dove per l'affluenza dei profughi più urge l'opera di soccorso.

La squadra, accompagnata dal maggiore Mietzl, è partita alle 23.10 per Napoli, da dove si imbarcherà per Catania.

La Congregazione di Carità, che su proposta del suo benemerito presidente comm. Tenerani, alla prima notizia del disastro deliberava un sussidio immediato di lire diecimila e si faceva iniziatrice di una sottoscrizione fra le altre Congregazioni di Carità del Regno, tra cui varie hanno già partecipato la loro adesione, ha, nella seduta di ieri, 5, disposto i seguenti ulteriori provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto:

1. – 30 letti in apposita sala nell'Ospizio per vecchi in S. Cosimato.
2. – 25 letti per bambini nella Casa di cura « Regina Margherita ».
3. – 100 brande a dispos. del Comune.
4. – Cinquemila buoni di latte.
5. – Una cucina econ. p. 500 razioni di vitto al giorno che verrà impiantata nell'Ospizio di S. Cosimato.
6. – 100 vestiti completi per uomo e quanti altri oggetti di vestiario (coperte, biancheria, scarpe ecc.) siano disponibili nel proprio magazzino.

Ha stabilito inoltre di provvedere, a sue spese, al ricovero dei bambini abbandonati nella quantità che le sarà consentita.

Infine ha incaricato il prof. cav. Alfonso Neuschüler, membro della Deputazione amministratrice, di recarsi sui luoghi del disastro, insieme ai delegati del Comitato romano, per sovvenire direttamente i danneggiati.

(E dire che il nostro bravo Sindaco *si è dimenticato* d'includere nel Comitato generale romano il Presidente del massimo Istituto di beneficenza di Roma — *N. d. D.*).

Errata corrige — Nel numero di ieri mattina, alla rubrica delle oblazioni versate alla Banca d'Italia, laddove era stampato Giovanni e Giulia Gallanti, doveva dirsi: Giovanni e Giulia coniugi **Gallaratt.** L. 200.

Società Teatrale internazionale — Il conte Di S. Martino presidente e il sig. Bertini vice-presidente, facendosi interpreti del desiderio della Società teatrale internazionale di cooperare nel modo più efficace per alleviare i danni dell'immane sciagura che ha colpito l'Italia, hanno deliberato di dedicare a una grande serata di beneficenza la prima esecuzione nella presente stagione del *Costanzi* della *Dannazione di Faust* di Berlioz.

L'opera sarà eseguita in forma di oratorio ritenendosi che in tale modo, mentre è pienamente rispettato il concetto informatore dell'opera stessa, lo spettacolo meglio risponda alla dolorosa solennità del momento.

Esecutori della *Dannazione* saranno i valorosi artisti: De Luca Giuseppe, Dardani Alberto, Pucci Esmeralda, Berardi Berardo, i quali tutti prestano gratuitamente l'opera loro. L'esecuzione, che avrà luogo venerdì 8 corr. alle ore 21 sarà diretta dal m. Giorgio Polacco.

All'Adriano, iersera, ebbe luogo l'annunziato spettacolo di beneficenza pei danneggiati dal terremoto. L'incasso fu di L. 2125.10, che vennero interamente devolute al pietoso scopo. Durante lo spettacolo le alunne della scuola Arte educatrice raccolsero L. 237.95.

All'Educatorio Giacomo Medici. — Oggi alle ore 3 nei locali comunali in via della Cisterna avrà luogo una distribuzione di oggetti di vestiario e scarpe agli alunni poveri dell'Educatorio Giacomo Medici.

Stante il lutto Nazionale la cerimonia non avrà alcun carattere di festività.

La notte del Befana — La scorsa notte il tradizionale baccano della Befana allietò (?) l'udito dei pacifici abitatori di piazza Navona.

Trombe, trombette, tromboni, cassette di latta, fischietti, sirene, tutto fu adoperato dalla gioventù romana per fare un chiasso indiavolato al Circo Agonale e nei dintorni, mentre il mercato dei giuocattoli era visitato da una vera folla di popolo in cerca di balocchi per i bimbi che... divenuti birbetti, più non credono all'esistenza di nonna Befana.

Alla caratteristica festa notturna sono accorsi numerosi forestieri, tutti contenti di sentirsi lacerare gli orecchi, pur di poter prendere parte alla baldoria.

La nottata limpidissima e relativamente mite, ha contribuito notevolmente alla riuscita di questa festa — una tra le pochissime – che resiste all'opera trasformatrice del tempo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentata rapina. — Ieri mattina fu arrestato in piazza Vittorio Emanuele il merciaio ambulante Alessandro Pompili di anni 23, perchè tentava strappare il portamonete ad una signora rimasta sconosciuta.

Attenti alle armi! — Il bracciante Raffaele Schiena, di anni 38, da Paliano, abitante in via Flaminia, si recò a caccia fuori Porta S. Paolo e, per lo scoppio del suo fucile, riportò ferita alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — De Angelis Ludovica, di a. 27, da Frascati, abitante in via Cola di Rienzo 118 int. 16, verso le ore 6.45 di ieri, nella propria abitazione, perchè abbandonata dal fidanzato, tentava suicidarsi ingoiando cinque pastiglie di sublimato corrosivo sciolte in un bicchiere di vino.

All'ospedale di S. Giacomo il dott. Bartolotti si riservò il giudizio.

Furto — Ignoti ladri, penetrati l'altra notte per la porta del laboratorio nello studio fotografico dei Fratelli D'Alessandri, in via Condotti, riuscirono ad asportare una cassaforte contenente cinquemila lire.

Trova credito l'ipotesi che i ladri siano pratici del luogo ed in molti abbiano compiuto il brutto tiro.

Sono stati operati alcuni arresti tra gli operai addetti al restauro del palazzo ove ha stanza i

studio dei D'Alessandri, però finora non si sa con precisione chi siano gli autori del furto.

Esplosione di polvere pirica — Alle 22 di ieri Umberto Santini, di anni 34, impiegato comunale, abitante in via Mola de' Fiorentini, mentre confezionava le cariche del fucile, avvicinò un po' troppo alla candela il misurino con la polvere che incendio e la fiammata si comunicò ad una scatola che conteneva altra polvere per circa mezzo chilo.

In seguito alla esplosione si frantumarono i vetri della finestra e si incendiò la tenda.

Accorsero i vigili e spensero l'incendio.

Il Santini riportò ustioni alla faccia guaribili in 7 giorni.

Ferimento — Stanotte all'ospedale di S. Spirito, è stato medicato Andrea Felici, di anni 20, ferito da vari colpi di coltello alla mano destra. Dichiarò di essere stato ferito in piazza Navona per metter pace fra alcuni sconosciuti che litigavano.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera per indisposizione del basso Carlo Walter, non potè aver luogo l'annunciata rappresentazione della *Walkiria*. Essendo indisposto anche il tenore Giuseppe Anselmi, la Direzione del teatro ha dovuto modificare l'ordine degli spettacoli in questo modo: stasera riposo, domani *Walkiria*, venerdì spettacolo a beneficio dei danneggiati dal terremoto con *La dannazione di Faust* eseguita sotto forma di oratorio, sabato riposo, domenica rappresentazione popolare della *Walkiria* e lunedì *Rigoletto*.

Nazionale — *I coscritti* ebbero ieri sera liete accoglienze dal pubblico numeroso. Una cosa ben tenue è quest'operetta di Luigi Maresca, musicata dal maestro Lombardo; ma pure si sostiene e piace per i buoni spunti melodici e per la stessa ingenua festività dell'intreccio.

Applausi ebbero la Ronzecchi, l'Orsini, il Polisseni e Maresca.

Oggi *I coscritti* si replicano così nella rappresentazione diurna che nella serale.

Valle — Gustavo Salvini riscosse calorosi applausi ieri negli *Spettri*.

Oggi unica recita diurna con *Edipo Re*. Domani *Ippolito* di Euripide.

Quirino. — Ieri *Ludro e la sua gran giornata* divertì assai l'uditorio.

Oggi due spettacoli con *Le baruffe chiozzotte* e *In cerca de mati*.

Adriano. — Lo spettacolo a beneficio dei danneggiati richiamò ieri sera un pubblico elegantissimo e straordinariamente numeroso.

Tutti gli artisti furono assai festeggiati.

L'atto generoso della Compagnia e specialmente del cav. Sidoli, che rinunziarono tutti alla paga, nonchè quello dell'Impresa, e per essa del cav. Gallas, che cedette gratuitamente il teatro, merita ampia lode.

Oggi e domani due rappresentazioni.

Giovedì debutto delle foche ammaestrate, presentate dal capitano Liptons.

Salone Margherita. — Ai due spettacoli di oggi parteciperanno tutti gli artisti compresi Nicola Maldacea e Anita di Landa.

Olympia. — Continua il grande successo di Mahatmas, illusionista dell'Alhambra di Londra.

Renzo Rossi.

" L'ALTALENA „ di E. de Rothschild all'Argentina.

Una commediola brillante, senza pretese, che se fosse in un solo atto si presterebbe quale grazioso *lever de rideau*. Una commedia da salotto, dal dialogo vivace, in cui tutto si riduce a due soli personaggi, non privi di spirito e di eleganza.

Da sei mesi il *Conte de Charmettes* corteggia assiduamente *Arietta d'Algesiras*, una famosa attrice.

Una sera dopo la recita il conte accompagna a casa l'artista, la quale, dopo qualche riluttanza, cedendo alle insistenze di lui, gli consente di assistere alla sua cena, ma poi lo licenzia – e lo avverte che non lo rivedrà che dopo una quindicina di giorni, quando prenderà un po' di riposo.

Arietta ha però qualcosa più di un capriccio per Roberto e lo invita nuovamente a casa sua. Ma questa volta è Roberto che fa il contegnoso ed il compassato – e si fa arrivare un falso telegramma per abbandonare la casa d'Arietta proprio nel momento in cui doveva aver luogo una intima e dolce cenetta.

Arietta si indispettisce: i suoi dubbi vengono chiariti da un biglietto dello stesso Roberto che le fa intendere di avere voluto prendere la rivincita di quella famosa serata. Nel pubblico — troppo scarso perchè il suo giudizio possa avere autorità — non si notavano in maggioranza che i soliti malcontenti per sentimento innato o per partito preso, e però i due atti furono accolti glacialmente. Alla fine si ebbe qualche isolata protesta.

Il lavoro meritava però a nostro parere, accoglienze meno ostili, anche per l'ottima e briosa interpretazione di Evelina Paoli e Cesare Dondini.

r. s.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Romanticismo, ore 17 - Nave, ore 21.
Nazionale — I coscritti, ore 17 e 21.
Valle — Edipo Re, ore 17.
Quirino — Le baruffe chiozzotte, ore 17.30 - In cerca de mati, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16.30 e 21.
Manzoni — Don Cesare di Bazan, ore 17 e 21.
Metastasio — La festa della morte, ore 17,30 - Carmela, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e sarnaale, ore 15. 17, 19, 21.

Ultime Notizie

La Regina Elena.

Un articolo del " Figaro „.

(S) **Parigi**, 5 — Il *Figaro* scrive:

S. M. la Regina d'Italia è ritornata a Roma dopo aver fatto nobilmente nel paese del disastro la sua opera di Regina. Essa, che è con tanta grazia e bellezza la Sovrana dei giorni lieti, ha dimostrato che sa essere la Regina buona dei giorni tristi. Così appare al suo popolo amabile e piena di gentilezza, riassumendo in sè tutti i sentimenti diversi del paese in cui regna. Ora la prova della sventura l'ha consacrata. I Sovrani Italiani danno un grande e nobile esempio. Essi mostrano che i Re hanno una funzione paterna da compiere nelle realtà quotidiane, spesso tragiche, della vita delle Nazioni.

Per lutto nazionale.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha disposto che, stante il presente lutto nazionale per la triste sciagura che ha colpito l'Italia, siano sospese le consuete illuminazioni di tutti gli uffici pubblici del Regno in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena.

Una smentita attesa.

Il Ministro dell'Interno comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che a Messina sarebbe stato fucilato un sergente del nostro esercito per atti di ladrocinio.

« Il generale Mazza telegrafa smentendo recisamente tale notizia ».

Il Comitato Centrale

Il Pres. del Cons. on. Giolitti ha inviato la seguente circolare telegrafica ai Prefetti:

« Avverto che essendosi insediato, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Comitato Centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto tutte le comunicazioni relative alle offerte di soccorso dovranno essere dirette d'ora innanzi al Comitato stesso. »

Ieri, alle 15, a Palazzo Braschi si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato centrale nazionale per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

La Commissione si è occupata anzitutto dei trasporti di uomini, materiali e viveri ed ha delegato al suo presidente, gen. Pollio, di fare pratiche colla Dir. Gen. delle ferrovie di Stato allo scopo di potere al più presto portare al massimo il rendimento delle linee ferroviarie.

Si è inoltre occupata del più razionale istradamento e collocamento temporaneo dei profughi che continuano a giungere dalla Calabria e dalla Sicilia ed ha dato a tale uopo alcune disposizioni.

La Commissione si è quindi occupata della questione degli orfani ed avendo con vivo compiacimento appresa l'iniziativa per la formazione di un Comitato nazionale per provvedere alla sorte degli orfani, del quale Comitato S. M. la Regina Elena si è degnata di accettare la presidenza, ha inviato un telegramma di omaggio e riconoscenza a S. M., e deliberando di secondare la lodevolissima iniziativa, ha delegato il comm. Stringher a prendere gli opportuni accordi per la immediata formazione e funzionamento di detto Comitato. A questo Comitato saranno aggregate le dame della Croce Rossa di Napoli, Palermo e Catania, già officiate per il ricevimento degli orfani in dette località.

Si provvederà a che al Comitato stesso vengano coordinate tutte le altre iniziative consimili sorte in questi ultimi giorni.

La Commissione si è quindi occupata di altre minori questioni per soccorsi e sussidi ed ha poscia rimandato a domani, 6 corr., il proseguimento dei suoi lavori.

La seduta è stata tolta alle 18.

L'on. Bertolini al Presidente del Consiglio

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il seguente telegramma:

Ho visitato la costa calabra a nord di Reggio, Villa S. Giovanni e Bagnara.

Il servizio è soddisfacente. A Scilla invece l'andamento è deficente, ma essendo già stata mandata sulla costa calabra la Regia nave *Lombardia* le ho ordinato che concentrasse i suoi sforzi a Scilla.

Nel pomeriggio ho visitato la costa fino al Faro ove i servizi sono soddisfacentemente organizzati. La popolazione in alcuni luoghi comincia a rianimarsi. E' giunta nel pomeriggio una parte dei disinfettanti.

Ho organizzato per domani il servizio generale e la distribuzione dei soccorsi sulla costa calabra. Io stesso mi recherò a Reggio e a sud di Reggio.

Ho convocato per il mio arrivo a Reggio varie autorità. La proclamazione dello stato d'assedio vale a imprimere efficacia e legalità ai servizi pubblici.

Stasera parte la nave *Granatiere*, che porta a Palermo i valori della Banca d'Italia che sono stati tutti ricuperati.

Per effetto dei provvedimenti presi confido che il servizio telegrafico potrà procedere più spedito, ma bisogna tener conto della eccezionale affluenza di telegrammi e delle altre gravissime circostanze momentanee.

Bertolini.

Una dolorosa statistica.

Il Presidente del Consiglio ha diretto a tutti i Prefetti del Regno il seguente telegramma:

« Si raccomanda a V. S. di far prendere nota esatta al possibile di tutti i profughi dei luoghi del terremoto che arrivano in codesta Provincia, comprendendovi anche i feriti per potere accertare, in via per ora anche provvisoria, il numero e la sorte degli scampati dal disastro.

« Prego poi prendere speciale nota della sorte dei bambini e curare che questi siano affidati ad istituti e non a privati, se non si ha assoluta garanzia circa la loro sorte. Impartisca in proposito tassative e precise disposizioni a tutti gli uffici dipendenti.

« *Giolitti* ».

Il Consiglio provinciale di Messina sciolto.

Essendo venuto meno il funzionamento del Consiglio provinciale di Messina, quel Prefetto ha provocato dal comandante Commissario straordinario il decreto che ne dichiara lo scioglimento e ne affida temporaneamente la rappresentanza al comm. Bianchi, ispettore generale del Ministero dell'Interno.

Camera dei Deputati

La Camera è convocata straordinariamente alle ore 14 di venerdì.

All'ordine del giorno sono inscritte soltanto le comunicazioni del Governo.

***

I provvedimenti che il Governo presenterà per provvedere alle necessità dell'ora nella Calabria e nella Sicilia saranno trasmessi alla Giunta Generale del Bilancio, la quale si riunirà nel pomeriggio stesso di venerdì per mettere in grado l'assemblea di porli all'ordine del giorno per la tornata di sabato.

Per gli orfani del terremoto.

Il Comitato promotore dell'Opera di patronato per gli orfani del terremoto del 1908, composto dall'on. Bruno Chimirri, presidente, delle signore donna Bice Tittoni, contessa Maria Pasolini e donna Clarice Frascara Orsini, degli on. Giannetto Cavasola sen., Scipione Borghese, Antonio Salandra, Gianforte Suardi, deputati, e del principe Colonna di Cesarò, segretario, è stato ricevuto ieri dall'on. Giolitti, il quale presa visione del primo schema della istituzione da fondare, l'ha esplicitamente approvato, promettendo tutto l'appoggio del Governo.

Il Comitato ha diramato la seguente circolare:

« Opera nazionale di patronato per gli orfani del terremoto 1908.

« Dopo la cura dei feriti la preoccupazione e l'urgenza maggiore è quella di raccogliere gli orfani e provvedere alla loro sorte.

« Non basta cercare per essi un temporaneo ricovero: occorre un'istituzione nazionale continuativa, permanente che vigili lo avviamento nella e l'educazione di tante misere creature rimaste senza guide e senza appoggio, assicurando ad esse ove occorra un efficace tutela giuridica, e che le segua con amorosa sollecitudine finchè non avranno trovato un sicuro collocamento.

« In una numerosa adunanza tenuta ieri si deliberò di fondare a questo scopo un'opera nazionale di patronato votando l'annesso schema di statuto e la nomina di un Comitato promotore, il quale agirà di accordo col Governo e col Comitato Nazionale.

« L'on. Presidente del Consiglio ha assicurato il suo valido appoggio alla nuova istituzione.

« L'opera di patronato non esclude, ma intende coordinare e integrare le iniziative private e le diverse istituzioni che in varie forme mirano allo stesso scopo. Di tutti i soccorsi che la pubblica carità va escogitando, la tutela degli orfani è l'opera più durevole e degna di essere secondata da quanti hanno cuore compassionevole e gentile.

« Voglia dare pubblicità alla provvida iniziativa e propugnarla con l'ardore che ispirano le cose buone, avvertendo che le schede, insieme all'ammontare delle quote sottoscritte dovranno inviarsi alla Contessa Maria Pasolini, in Roma, palazzo Sciarra.

« Siamo certi che il nostro appello troverà eco simpatica nel paese la cui generosità si è dimostrata pari all'immenso disastro ».

Per l'arrivo dei profughi nei porti.

L'on. Giolitti ha indirizzata la seguente circolare ai Comandanti di porto:

« E' indispensabile che ad ogni arrivo in codesto porto di piroscafi recanti profughi dai luoghi del disastro sia fatto subito un rigoroso accertamento del numero, della qualità e della condizione degli orfani che sono a bordo e che sia disposto affinchè gli orfani non vengano consegnati nemmeno temporaneamente a private persone di

cui non si abbia assoluta garanzia e che siano in ogni caso adottate tutte le necessarie cautele per potere prontamente e sicuramente avere il modo di seguirne e controllarne la sorte.

« Avverto che a cura del Comitato centrale sono in corso d'imminente formazione Comitati speciali di dame della Croce Rossa a Napoli, Palermo e Catania allo scopo di ricevere orfani e assicurarne la sorte. Sarà bene perciò che V. S. prenda accordi al riguardo con i detti Comitati non appena costituiti. »

Ministero Interno.

Il gen. Mazza ha diretto al Ministero dell'interno il seguente telegramma:

Per il ricovero dei profughi e rifornimento dei viveri e dei materiali sono sufficienti i piroscafi noleggiati e quelli del servizio regolare fra Messina, Napoli e Palermo. Prego perciò di sospendere qualsiasi partenza di piroscafi per Messina. (S'intende meno quelli giornalieri per le comunicazioni ordinarie).

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni ha telegrafato al Console d'Italia in Malta pregandolo di presentare i ringraziamenti del Governo italiano alle autorità locali e a tutti quelli che hanno prestato soccorsi alle vittime del terremoto.

Il Governo di Malta ha erogato 250 sterline a beneficio delle vittime del disastro.

L'ambasciatore d'Italia marchese di San Giuliano ha scritto al Lord Mayor di avere ricevuto incarico dal Governo italiano di esprimere i ringraziamenti più calorosi per la simpatia dimostrata verso l'Italia dall'Inghilterra e per i soccorsi dati dalla Nazione inglese alle vittime del disastro, aggiungendo che la spontaneità dei sentimenti manifestati in Inghilterra è una nuova testimonianza dei legami di scambievole amicizia che esistono sempre tra i due paesi, e che ha commosso profondamente la nazione italiana.

Ministero Grazia e Giustizia.

Non appena il Ministero ebbe notizia del disastro, che aveva colpito Reggio e Messina, con tutta quella sollecitudine, che era possibile, non mancò — sotto la direzione del sotto-segretario di Stato, on. Pozzo — di assumere informazioni sulla sorte dei magistrati e funzionari appartenenti all'ordine giudiziario e di adottare quei provvedimenti, che potevano sembrare più urgenti ed opportuni.

Infatti, il Ministero, per aver notizie su tutti i funzionari da esso dipendenti, ha ripetutamente telegrafato non soltanto al Proc. Gen. di Catanzaro e Catania, cioè dei due distretti di Corte di appello più prossimi ai luoghi del disastro, ma altresì alle autorità giudiziarie di Palermo e di Napoli, dove con probabilità è da ritenersi si siano rifugiati, feriti o illesi, i profughi del disastro; e le notizie al Ministero pervenute o sono state rese di pubblica ragione per mezzo della stampa o sono state comunicate a quegl' interessati, che ne abbiano fatto richiesta.

Già da alcuni giorni poi furono inviati a Messina, perchè di là si recassero nelle varie località maggiormente colpite, cinque Ispettori superiori con l' incarico precipuo di assumere informazioni sulla sorte dei funzionari tutti dell'Ordine giudiziario e di constatare poi direttamente e personalmente lo stato e le condizioni dei vari uffici dipendenti dall'Amministrazione della Giustizia.

Il Ministero, infine, sia con fondi propri, entro la limitatissima disponibilità che attualmente il suo bilancio gli consente, sia con fondi accordati dagli Economati Generali dei Benefici vacanti e da altre Amministrazioni dipendenti, ha già distribuito parecchie migliaia di lire fra i capi delle autorità giudiziarie di Catanzaro, di Catania, di Palermo e di Napoli, perchè possano soddisfare alle prime e più urgenti e pietose domande di soccorso, riservandosi di provvedere poi a ulteriori concessioni non appena avrà più sicure notizie di tutti i suoi funzionari e delle precise condizioni di ciascuno di loro.

Il Ministro di Grazia e Giustizia comunica che nessun ordine è stato dato ai funzionari giudiziari dei luoghi colpiti dal disastro, perchè rimangano sui luoghi stessi: e la loro permanenza dipende dalla disposizione della legge sull'ordinamento giudiziario che vieta loro di allontanarsi dalla residenza senza regolare permesso, e dal sentimento del proprio dovere che appunto in circostanze di pubblica calamità, come le attuali, impone loro di osservare con maggiore scrupolosità che non in circostanze ordinarie la data disposizione.

Funzionari a Messina

Il Proc. generale di Catania ha telegrafato che sono incolumi: Benvenuti, pres. del trib. di Mistretta, e Antonio Anzalone, sost. proc. del Re a Messina.

Si assicura salvo anche il giudice Ciuffoletti.

Risulterebbero scomparsi il giudice Anzalone Costantino e Nicolò Grillo, pretore al IV mand. di Messina.

I diritti di proprietà.

Fra i Ministeri di grazia e giustizia e delle finanze si stanno concordando i provvedimenti relativi ai diritti di proprietà e alle persone dei luoghi devastati dal terremoto.

Si è provveduto alla nomina di una Commissione di funzionari appartenenti ai due Ministeri la quale ha il mandato non solo di istituire gli uffici necessari per compiere il mandato affidatole, ma di raccogliere tutti gli elementi che possano in seguito servire alla riorganizzazione completa di tutte le amministrazioni dipendenti dai Ministeri stessi.

La Commissione si compone degli ispettori centrali del Ministero di G. e G. cav. Spinetti, Farace, Niccoli, Santacroce e Frascani, e degli ispettori delle finanze Clavenzani, Nolli, Casaltoni, Cornes, Basini e Sartori; quest'ultimo comandante in seconda delle guardie di finanza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha disposto che agli insegnanti delle scuole medie dei paesi di Sicilia e Calabria devastati dal terremoto la retribuzione per l'insegnamento nelle classi aggiunte ed i compensi per eccedenza di orario durante il mese di dicembre siano pagati con mandati diretti a favore degli stessi insegnanti nei luoghi dove questi attualmente si trovano, in seguito a loro richiesta fatta al Ministero per mezzo di qualsiasi autorità scolastica.

Dalle notizie pervenute al Ministero della P. Istruzione risultano superstiti il prof. Nicotra dell'Università di Messina, Termini-Trigona Vincenzo, Marino Salvatore e Bosurgi insegnanti secondari (scuole tecniche).

Il palazzo dell'Università è completamente distrutto, Resta in piedi solo qualche muro. Forse potrebbe ricuperarsi una parte della biblioteca, ma non si possono, per il momento, ottenere i mezzi essendo la truppa impegnata in altri più importanti servigi.

Da uno dei funzionari inviati dal Ministero furono raccolti e condotti a Catania 4 orfani e 8 studenti istituti classici messinesi.

L'Università di Catania è stata messa a disposizione dei superstiti dell'Università di Messina.

A Reggio Calabria il Convitto Nazionale è reso inabitabile.

Il rettore ne ha affidata la custodia al maestro di casa ed è partito per Roma, ove darà gli indirizzi degli istitutori che partirono tutti per varie direzioni.

L'economo Giubba trovasi a Cannole presso Lecce.

La cassa del Convitto è rimasta chiusa essendosi smarrita la chiave. Non conteneva denaro, ma libretti e cartelle intestate.

Il provveditore agli studi, ricoverato con la famiglia in un vagone, è sprovvisto di tutto, perchè non riscosse lo stipendio, nè può riscuotere il vaglia inviato dal Ministero. Egli si reca a Gerace, ove si vanno concentrando le altre amministrazioni. Da un funzionario del Ministero gli fu anticipata una somma.

Ministero Guerra.

Dalle truppe italiane all'estero sono pervenuti al Ministero della guerra nobili telegrammi di associazione al lutto nazionale.

Il colonnello Delarae, comandante superiore delle truppe internazionali a Creta, ha così telegrafato al Ministro della guerra on. Casana:

« Prendendo parte al lutto del battaglione italiano di Creta, il comandante superiore delle truppe internazionali prega V. E. di gradire le rispettose e vive condoglianze per la disgrazia che colpisce l'Italia e l'esercito italiano ».

Il Ministro ha subito risposto ringraziando per questa dimostrazione di sincero e affettuoso cameratismo.

Un meritato plauso all'esercito

Il presidente dell'Associazione *Pro-Esercito* di Milano ha inviato al Ministro della guerra il seguente telegramma:

« Italia tutta ammira commossa e riconoscente splendida condotta ufficiali e soldati nostri sulle spiagge desolate di Calabria e Sicilia. L'Associazione *Pro-Esercito* di Milano plaude alla virtù sublime dei nostri soldati pronti sempre al sacrificio pel bene della patria ».

« Il presidente: *Luchino Del Mayno* ».

Il Ministro della guerra ha immediatamente risposto col seguente telegramma:

« Ringrazio codesta Associazione voto plauso esercito che tornerà sommamente gradito a chi sta compiendo proprio dovere ».

Ecco l'elenco di altri militari ricoverati nell'ospedale di Palermo:

22. fanteria: sottot. Pittaluga Edoardo, caporale magg. Di Marino: soldato Zappa - 83. fant. soldato Pennise - 5. bers. carab. agg. Leva - 8. art. da costa: soldati, Marotta, Bivona, Calderoni, De Luca, Ligo, Vessallo, Losimano, Genuardi, Dominici, Greco, Stellino — 22 art.: ten. Antonibon Ippolito, cap. magg. Marino; soldati: Zappa, Reverberi, Santoniello, Salerno, Nicosio, Sireci — 1. genio: soldati: Galliano, Gasparro, Manno, Di Lorenzo, De Prina, Salomone.

Ospedale di Messina: ten. cont. Grimaldi Paolo (F. L.) — 12ª Compagnia sanità: soldato Di Franco — Corpi vari non precisati: ten. cont. ispett. Lazzarini Umberto.

Ecco l'elenco di altri militari ricoverati nell'ospedale di Napoli: 22 fant.: maresciallo Jannicelli; sold. Miniseriellico — 83. fant.: soldati, Maceto e Spina — 89. fant.: sold. Verlongo e Viezzi — 12. fant.: ten. Pedace Pasquale — 3. art. costa: sold. Spada e Abramo — 1. genio: sold. Nero — Distretto Messina: ten. cont. Raffa Orazio (f. l.)

Ecco l'elenco di altri militari ricoverati nello ospedale di Siracusa: 88. fant.: cap. magg. music. Ferro, soldato Lavagnini (f. g.) — 89. fant.: soldato Perrè.

Ecco alcune notizie relative a militari di corpi diversi: 22. art. sold. Turrisi, superstite — 12ª Compagnia sanità: sold. Tornabene, superstite.

Elenco di altri superstiti, secondo informazioni da varie fonti:

83 fant.: Ufficiali: Micalizzi (f), Trinchera Ottavio, Sora Giuseppe - Tenenti: Platania Giuseppe, Grelli Ugo, Russo Enrico, Gianni Trapani Carlo - Truppa: Marescialli: Sarna, Marantona, Diena, Russo, Garpillò, Rossi, Gambino, Venoli - Sergenti: Piazzesara, Faraci - Caporale: Pieruesa - Soldati: Nosari, Sganzerla, Pissadini, Manto, Sacchetti, Cartelli, Scafazzillo, Pelosi, Correale, Mollica, Lascialfare, Fortunato, Fuonizerio, Jacobelli, Marselli.

89 fant.: Ufficiali: Capitani: Sanetti Edoardo, Mastrangelo Alessandro, Morza Tommaso - Tenenti: Gionletti Carlo, Bianchini Ludovico, Granata Michele - Sottotenente: De Salvo Oreste - Truppa: Sergenti: Simeno, Bartoli, Foleri, Albani, Speranza, Jorio, Sanseverino - Caporale: Monghisi - Musicanti: Torre, Aversa, De Vita, Clementi, Grigia, Santospagnolo, Montebello, Braccieschi - Soldati: Ordinelli, Russo, De Martino, Fortunato, Maestrelli, Galliano, Bocconi, Concia, Segre, Luce.

22 fant.: Ufficiali: Ten. col. Carbone Demetrio, magg. D'Alessandro Alessandro, capitani Melati Vittorio, Alovisi Ezio - Tenenti: Auau Angelo, Paleologo Giuseppe - Truppa: Marescialli: De Lago, Nobile, Regalbuti - Sergenti maggiori: Secortino, Turri - Caporale maggiore: Mariani - Zazzapatori: Gandussi e Maestri, soldato Isella.

41 fant.: Montuori Carlo.

38ª Art. Costa: Ufficiali: Colonn. Caffaretti Giuseppe, magg. Greco Benedetto, Capitano Generale Umberto - Tenenti: Zocchi Ernesto, Giglio Manlio, Capasso Alfonso - Truppa: soldati: Candeloro, Mainone, Tremuto, Martese, D'Amico, Gardella, Musanta, Mezzaluna - 22 Tenente Grande Manfredi (f. l.) - Sold. Gamina - 1° Genio: Cap. Magg. Carminati - Caporali Calvi, Squeo - soldati: Galli, Ravasio, Di Giovanni, Tripoli, De Giorgi, De Vincenti, Pristia, Casati - 3° Genio: Tenente D'Alessandro G. Batt. - Maresciallo Falcone: Sergenti: Matteucci, Baga - Caporali: Padovano, Pettini, Gramegna - Soldati: Di Primo, Canova, Bedetti, Tullio, Santilli, Piscinelli, Sambato, Pelaggi, Matteucci, Stangati.

Corpi vari non precisati: Tenente M. T. Crisapulli - soldato Paris Filippeschi.

Direz. artigl. di Messina: Ufficiali d'ordine: Giuliano Giovanni, Schepis.

Ospedale M. Messina: Maggiore medico: Infelise Giuseppe - Capitani medici: Guzzardi Luigi, Mazzalia Giovanni.

Sez. comm. Messina: Magg. comm. Camilli Augusto (f. l.).

Magazzino caserm. Messina: Cap. cont. Giglioli Arturo - Ten. cont. Catenella Salvatore.

Panificio Messina: Cap. Cont. Severino Antonino.

Distr. Reggio C.: Ten. colonn. Corapi Giulio.

Collegio mil. Napoli: Allievi: Laffitti Ferdinando, Spagnolo Francesco.

Elenco generale dei militari tuttora ricoverati nell'infermeria presidiaria di Catania: 22° fant.: sold. Petti, Cap. Germano, sold. Tacci.

88 fant. Soldati: Porco, Musco, Nigro, Quarciotto, Scatena, Pierantoni, Scalea, Cavalli, Guernieri, Pierarcini, Panbianco, Carello, Schirigna, Valli, Terchio, Salami, Catini, Piscinecchi, Bertini, Marinelli, Parisi, Annibono, Marracchi, Colabnioni — Cap. magg. Bonetti, maresciallo Vanchi — 83 fant. Soldati: Guariño, Guaccioni, Amirato, d'Aprile, Girardi, Santichi, Fran, Balsamo, Colomba, Basso, Piscitello, Rocchi, Laino — Caporali: Fabro, Leali — 84 fant. Soldati: Romanucci, Traina, Margia, Tunno, Genitrini, Volpe, Barella, Gogolo, Bagarella — 90 fant. Soldato: Acati — Cap. magg.: Zanza — 48 fant. Soldato: Genovese — 66 fant. Caporale: Ranuzzo — 67 id. Soldato: Buccheri.

Carab. Reali: Di Giovanni, Impaglia, Lombardo, Vintigni — Agg. carab.: Brambillo — Brig.: D'Errico — Carab.: Bucchieri, La Rosa — V. brig.: Trombino — Carab.: Piacenza.

22 artig. Soldati: Sereschi, Scuderi, Pagnotta — Cap.: Di Francesco — 3.o art. da costa. Soldati: Catania, Abbate, Greco.

1.o genio. Soldati: Ravario, Granata — 12.a compagnia di sanità: Cap.: Ferrara — Sold.: Pasquarelli.

Seguito all'elenco di cui al n. 1 (nuovi ricoverati all'ospedale di Palermo): 22 fant., feriti gravi. Soldati: Battaglini, Travagliati. Feriti leggermente, soldati: Petti, Ramaccci — 83 fant. feriti leggermente, soldati: Schirru, Benedetti, Medda — 89 fant., feriti leggermente, soldati: Cardilli — Affetti malattie diverse: Soldato: Rocchi — Cap. magg. Zanza — 87 fant.: Ferito leggermente soldato Lia — 48 fant. Malato: soldato Genovese.

3.o art. costa. Feriti gravemente soldati, Pelli, Basile — Feriti leggermente soldati: Cardella, Malarino, Clemente, Pizzo, caporale Panerai — 22. art. Malato: soldato Greca — Carab. Reali. Malato: Piarrusa — Ferito grave: vice-brigad.: Risso.

I provvedimenti sanitari.

Il Ministero comunica:

Sono digià arrivati a Napoli, in aggiunta al materiale ivi ancora disponibile, 12 ospedaletti da campo da 50 letti e 4 ospedali da campo da 100 letti, che si terranno a disposizione come riserva.

E' stato pure disposto per l'invio a Napoli dalla Farmacia centrale militare di Torino di altri oggetti di medicatura e disinfettanti.

Gli ufficiali medici partiti per i luoghi del disastro sono 53 e 100 gli allievi ufficiali medici della Scuola di applicazione di sanità militare, ed altri ne saranno inviati a disposizione del Comando del Corpo d'armata di Napoli per possibili ulteriori bisogni.

Le compagnie di sanità di Torino e di Milano hanno ricevuto ordine di ripianare i vuoti fattisi nella compagnia di sanità di Napoli a seguito delle numerose spedizioni di tale personale nelle località colpite dal terremoto.

Ministero Tesoro.

Il Banco di Napoli a New-York.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data del 4 corr. è stata autorizzata l'istituzione di una Agenzia del Banco di Napoli a New-York pel servizio delle rimesse e dei risparmi degli emigranti.

Ministero Finanze.

Nell'Ufficio catastale di Reggio Calabria:

Sono superstiti e senza ferite i signori Manfredi, Donini, Galli, Rinetti, Battaglia, Bresci, Bucchieri, Cerchi, Cotone, Di Pasquale, Leco, Lembo, Marcelli, Mariani, Meriagola, Miani, Passano, Penso, Polistina, Purrato, Rossi, Scheda, Silvano, Silvestri, Uva, Vaccaro, Vita.

E' ricoverato all'ambulanza e ferito gravemente, ma con speranza di guarigione, il geometra Caracciolo, che ha perduto la moglie ed un figlio.

Sono morti il geometra Fortini Ezio con la moglie ed un figlio, un altro suo figlio è salvo presso il geometra Battaglia; Lovera Antonino colla moglie. Tornatore colla moglie ed il figlio. Il geometra Penso ha perduto il figlio.

Sono morti altresì gli avventizi Mangione Francesco, celibe, Ravizza Luigi colla moglie e tre figli, Vento Domenico, colla moglie ed un bambino, Jerace Carlo, celibe, con la madre.

— Dall' Ufficio tecnico di Messina fino ad ora non si ha notizie che dell' ingegnere Palumbesi, dell'applicato Serrano e dell' inserviente Papalia, che sono salvi.

Della sorte degli impiegati delle dogane di Messina si hanno ben poche notizie. Sedici impiegati si assicura che siano incolumi.

L' edificio doganale ridotto tutto in macerie al primo momento fu oggetto di saccheggio. Ora è piantonato e difeso da ulteriori devastazioni.

Per la ricostituzione degli uffici in Calabria

Il Ministro Lacava ha convocato ieri, tutti i direttori generali del Ministero per deliberare intorno alla ricostituzione degli uffici a Reggio e a Messina.

All'adunanza hanno partecipato anche il Sottosegretario on. Cottafavi ed il comandante delle guardie di finanza generale Masi.

Per i servizi nelle Provincie colpite.

Ieri l'on. Min. Lacava, in seguito alle notizie pervenutegli dai luoghi del disastro, ha riunito tutti i direttori generali del suo Ministero e il comandante generale delle guardie di finanza ed ha impartito loro le disposizioni per provvedere alla sicurezza degli edifici, sedi degli uffici finanziari e delle caserme delle guardie, ed alla costruzione di baracche ad uso uffici e caserme là dove non fosse possibile assicurare la stabilità dei fabbricati con puntelli, catene od altro.

Ha disposto che tali lavori si eseguano sotto la direzione di ingegneri dell'Ufficio tecnico di finanza di Catanzaro nella misura strettamente necessaria ai bisogni del momento e che le sedi di tali uffici rimangano nei Comuni dove ora si trovano.

Quanto agli Uffici d'Intendenza delle due Provincie di Messina e di Reggio è stato stabilito di fissarli dove verranno poi situati gli Uffici delle Prefetture.

Ministero Lavori Pubblici.

Il genio civile in Provincia di Reggio.

Circa l'opera del personale del Genio civile nelle località colpite dal terremoto, si hanno le seguenti informazioni.

A *Reggio Calabria* l'ing. capo cav. Somma, scampato incolume, attese, fin dalla mattina del 28 dicembre, con prontezza ed energia all'organizzazione dei primi soccorsi ed alle opere di salvataggio, coadiuvato dai pochi funzionari superstiti dei due uffici del genio civile di quella città.

L'ispettore superiore del genio civile in Catanzaro, cav. Agazio, dispose subito l'invio di soccorsi e provvide alla distribuzione del personale dipendente nei luoghi dove si erano verificati maggiori danni.

Da Catanzaro il cav. Mascoli, ingegnere capo per il servizio idraulico, partì per Reggio con tutto il personale disponibile, formando una squadra di soccorso.

Numerosi sono stati i salvataggi praticati da funzionari del Genio Civile.

Nella notte del 3 corrente il cav. Mascoli, coadiuvato dagli ing. Solimena e Preziosi, estrasse una donna ancor viva nel rione di Santa Lucia. Altre numerose persone furono salvate con operazioni pericolose dagli ing. Lanzi, Fulvio, Casalini e Sansone, dagli aiutanti Costanzo, Latino e Zappalà e dagli aiuti provvisori Caporale e Passante.

L'opera coraggiosa e lo spirito di abnegazione di detti funzionari sono stati oggetto di ammirazione e di elogio anche da parte delle autorità militari colà presenti.

L'organizzazione dei soccorsi procede ora alacremente.

A Palmi, Reggio, Gerace, Monteleone e Bagnara, sono stati istituiti cinque depositi di materiale, sotto la sorveglianza dell'autorità militare.

A Palmi funziona un'apposita sezione con l'incarico di provvedere all'organizzazione ed all'avviamento dei soccorsi nei paesi danneggiati della Calabria.

Sulle località colpite trovansi inoltre numerosi funzionari inviati da altri uffici del Regno e buona parte degli ingegneri allievi nominati in seguito a recente concorso.

A Reggio e circondario si attende anche alla costruzione delle baracche di ricovero con materiali forniti dall'autorità militare, colla quale il Genio Civile procede di perfetto accordo, ed anche direttamente acquistati in forte quantità.

Alla direzione dei servizi di competenza del Genio civile presiedono il cav. Agazio per la Calabria, il cav. Valente, ispettore superiore a Palermo, per la Sicilia.

I morti ed i superstiti in prov. di Reggio

Da notizie pervenute al Ministero risultano superstiti i seguenti funzionari del Genio Civile:

Ingegneri capi Somma e Gatti (ferito) — ing.: Grassi, Cocuzza (ferito), Lo Cascio, Aliquò-Fontanelli (ferito), Biandaleone, Pugliesi, Guggino, Pisani, Vinciguerra e Sansone — aiutanti: Scalzi, Barabbino-Palermo, Bonica, Pugliese (ferito), De Simone, Bristotti, Valentino, Borsellino, Vento (ferito), Bevacqua, Maiolo (ferito), Migliardi Di Bella, Castellani, Priolo, Natale, Celsa, Ravidà, Sammarco, Lamanna, Bosurgi (ferito), Ferrara, Broccio e Rolla — impiegati d'ordine: Pompei, Pafundi, Calabrò, Labate (ferito), Pontillo (ferito) — uscieri: Valentini, La Rosa (ferito), Annastasio (ferito).

Si ritengono morti:

l'ing. Bernabò — gli aiutanti: Valdambrini, Balsamo, Santiglia, Di Bartolo-Zuccarello, De Nobili — gli impiegati d'ordine: Coppola, Lodetti e Saraco — gli assistenti: Pastorello, Tosi e Calabrò Giacinto — l'usciere Aspres.

Non si hanno notizie:

dell'ingegnere Granone — degli aiutanti: Principato, Calvanese, Totaro, Caliari, Ruggiero, Cortese, Basilicata e Manganella e degli uscieri: Sacco e Carilli.

Incidente ferroviario.

La Direzione generale ci comunica:

Questa mattina il direttissimo 21 che parte da Milano alle 7 del mattino, transitando per la stazione di Lodi (dove non ha fermata), investiva di fianco due locomotive-manovra, che andavano a ricongiungersi con un treno merci. Sviarono le locomotive di entrambi i treni con danni al materiale.

Sono rimasti contusi tre agenti postali e tre del personale viaggiante, ma fortunatamente tutti sono stati giudicati guaribili in un periodo di 10 a 15 giorni.

Nessun danno ai viaggiatori.

Ministero Poste e Telegrafi.

I superstiti.

Degli impiegati ed agenti postelegrafici residenti in Messina e in Reggio Calabria, sono superstiti (terzo elenco):

Samperi Pietro ufficiale, Rassi Santo commesso, Milano Giovanni ufficiale, Spadaro Domenico ufficiale, Lanucara Giuseppe fattorino, Tropea Giuseppe ufficiale, Marsillo Giuseppe portalettere, Alessi Calapai Antonino ufficiale, Licata Emanuele segretario, Carrozza Angelo vice commesso, Raimondi Antonio vice commesso, Toscano Giuseppe fattorino, Toraldo Antonino ufficiale, Conti Gioacchino ufficiale, Faraci Giuseppe commesso, Molea Luigi brigadiere, Cipolla Michele ufficiale, Foti Gabriele messaggere, Spanò Gaetano ufficiale, Ruffo Carlo ufficiale, Guzmano Luigi ufficiale, Siracusa Salvatore commesso, Siriolo Pasquale commesso, Schepis Francesco Paolo commesso, Garesa Filippo vicecommesso, De Liro Alfonso vicecommesso, Natalè Domenico messaggere, Giorgianni Giorgio ufficiale Cremona Tommaso commesso.

Il servizio telegrafico con la Sicilia

Le ricerche, che da vari giorni si stavano facendo nelle coste dello Stretto di Messina, hanno condotto ieri all'accertamento che tre dei nuovi cavi sottomarini posati in attuazione della recente legge per l'ampliamento dei servizi sono in condizione di funzionare, mentre quelli vecchi sarebbero tutti inservibili.

Di detti tre cavi uno, collegato col nuovo filo di bronzo, è stato già attivato tra Roma e Palermo ed un secondo potrà esserlo, forse, in giornata.

Ciò recherà un notevole miglioramento nelle attuali comunicazioni telegrafiche con la Sicilia, tanto più che ai fili congiunti con detti cavi saranno applicati apparati rapidi, mentre ciò non permetteva di fare il cavo Napoli-Palermo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Elargizioni delle Camere di Commercio

Le seguenti Camere di Commercio hanno deliberato pei danneggiati dal terremoto:

Bari L. 5000 - Lucca L. 3000 - Firenze L. 8000 Alessandria L. 500.

Ministero Marina.

A causa del lutto nazionale per l'immane sciagura da cui furono colpite le regioni calabro-sicule, nel prossimo anniversario del genetliaco di S. M. la Regina, non si faranno le salve nè le gale prescritte dagli art. 362 e 374 del Regolamento di disciplina, nè la consueta illuminazione degli uffici pubblici governativi.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Volta » giunta a Messina il 3 — « Governolo » partita da Taranto il 3 — « Staffetta » partita da Aden per Massaua il 4 - « Garigliano » - partita da Venezia il 4 - « Simeto » - giunta a Gioia Tauro il 3 - « Betta 5 » partita da Spezia il 4.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che dichiara lo stato d'assedio nel comune di Messina e nei comuni del circondario di Reggio Calabria.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio passivo del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1908-909 e provvedono ad aumenti di stanziamento per apportare aiuti nelle provincie di Reggio Calabria e Messina.

R. D. che nomina il tenente generale Cesare Tarditi Commissario regio nel circondario di Palmi.

R. D. che autorizza la Camera di commercio di Cagliari a stabilire una tassa sulle polizze di carico riguardo alle merci che entrano od escono per la via di mare.

R. D. che approva lo statuto definitivo del Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia Trani-Andria.

E quella del 5:

Legge che approva una maggiore spesa per lo impianto del laboratorio chimico per le sostanze esplosive e il suo arredamento.

R. D. che stabilisce pel Comune di Cava dei Tirreni (Salerno) il sussidio a carico dello Stato pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

R. D. che ripartisce fra i Comuni di Campo di Giove e Cansano il canone daziario in corso.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min delle PP. TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 14 al 20 dicembre.

***

R. Marina — Il cap. medico Edoardo Baccari ha cessato di prestar servizio al Ministero passando a disposizione del Ministero degli Esteri.

Il cap. medico Umberto Colorni sbarcato a Marsiglia dal piros. « Formosa » imbarca a Genova sul « Florida » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Bonaventura Formichella sbarcato dal « Florida » imbarca a Genova sul « Formosa » per Buenos-Ayres idem idem.

Informazioni estere.

Congresso scientifico.

(S) **Santiago del Cile**, 5. Il Congresso scientifico panamericano si è chiuso designando la città di Washington come sede del prossimo Congresso; che avrà luogo il 22 ottobre 1912, 420° anniversario della scoperta dell'America.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. E' stato arrestato lo studente che ha deposto le bombe al caffè centrale. E' un giovane di 19 anni, appartenente alla nobiltà.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 7 Gennaio L. 100.17

Dal 4 a tutto il 10 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Gennaio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	98 75	97 02	96 87
	ITALIANA 5 %	104 15	104 15	104 15
	turca	92 92	92 92	93 85
	spagnuola	96 97	97 15	97 15
	russa nuova	— —	99 75	100 02
	portoghese	— —	60 15	60 25
	ungherese	— —	94 60	94 30
Egiziano 6 %		— —	108 73	108 95
Banca di Parigi		1546 —	1551 —	1555 —
Banca Ottomana		— —	704 —	706 —
Credito Fondiario		— —	735 —	737 —
Azioni Suez		— —	45 10	— —
Lotti Turchi		— —	171 50	172 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	658 —	660 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
	su Londra	— —	25 11 5	25 11
	su Madrid	10 93	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5 Gennaio	4	5	Londra, 5 Gennaio	5 apertura	5 chiusura
C. austr.	616 75	613 75	Consol.	83 15/16	83 13/16
R. aust. oro	114 60	114 75	Italiana	101 1/8	101 1/8
Id. carta	94 25	94 20	Turca	92 —	92 1/2
Ungh. 4 %	91 —	90 80	Russo 5 %	— —	63 —
» 3 1/2 0/0	80 85	80 85	Spagna	94 1/2	94 1/2
N.ni oro	19 11	19 11	Giappon.	84 1/4	84 1/4
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	102 —	102 —
C. Londra	23 98	23 97 5	Argento	— —	23 3/16

Berlino, 5 gennaio	4	5	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	— —	— —		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 p. 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 p. 0/0
» 3 %	— —	70 40	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
» Merid.	— —	70 60	Germania	4 p. 0/0
» Roma	129 50	129 40	Austria	4 1/2 p. 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Rublo	214 35	214 35	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	— —	81 90	Svizzera	5 p. 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	8.10	9.30	10.30	13.30	18.40
					16.10	19.00	23.40
Pisa-Torino	8.—	9.10	13.—	19.—	20.40	22.45	
Pisa-Milano	8.—	9.15	13.—	16.—	20.40	22.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	12.30	18.10	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.30	14.—	18.15	21.10	22.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.40	17.40	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	8.40*	9.15	8.40*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.20	17.40	19.—
					20.10	21.55	23.50
Torino-Pisa		7.10	8.20	9.50	17.50	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.20	9.50	17.50	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.30	11.40	14.30	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	19.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.45	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	6.30						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.05 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.22 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 23.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ore 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
8.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.50	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.31	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.58	14.43	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.38	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.38	17.47	18.40 f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.36	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.10	7.—	—	10.18	12.40	18.58	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.53	—	—	11.25	16.20	18.20 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.36	18.36	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.36	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

PREDIZIONI DEL TEMPO CHE FARÀ TUTTI I GIORNI DEL 1909

GENNAIO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 V	coperto, neve	neve e pioggia	sereno, poi nuvolo	sereno	sereno, piog. monti
2 S	rasserenamento	nuvolo, poi sereno	coperto, pioggia	coperto, pioggia	coperto, pioggia
3 D	bel tempo, gelo forte	variato, sole, circa	variabile	variabile	pioggia ai monti
4 L	coperto, neve	coperto, neve e piog.	sereno	sereno	limpido
5 M	neve e pioggia	lieve piog. e neve poi	sereno	sereno	limpido
6 M	sereno, brinate	sereno, brina	nuvolo, pioggia	serenissimo	cielo perlaceo
7 G	bel tempo, gelo forte	bel tempo, gelate	coperto, piovig.	coperto, minaccioso	variato, vento forte
8 V	tramontana e neve	coperto, piovigg.	coperto, poi sereno	pioggia	pioggia, neve monti
9 S	neve copiosa	neve e pioggia	sereno, freddo	pioviggineso	limpido
10 D	rasserenasi, vento f.	sereno, bora	coperto, notte varia	coperto	nuvolo, poi sereno
11 L	sereno, vento mod.	sereno, vento mod	nebbia, coperto	sereno	limpido
12 M	sereno, gelo, freddo	nuvolo, sereno	bel tempo, ma freddo	sereno	limpido
13 M	sereno, vento marino	bufera di neve	vario e sereno	sereno e mite	coperto, piovig
14 G	sereno, vento marino	neve e pioggia	mite e sereno	sereno e mite	pioggia, neve monti
15 V	sereno, poi nuvolo	minacce di pioggia	bel tempo, rigido	bel tempo	sereno
16 S	nuvolo, freddo acuto	variato, notte serena	coperto e minacce	nuvolo, pioggia	sereno, pioggerelle
17 D	bufera di neve	gelata, sereno	variabile	pioggerelle, coperto	variabile
18 L	nevicate e pioggia	bufera di neve	piogge dirotte	rasserenamento	bel tempo
19 M	neve copiosa	piogge ad inter	pioggie alternate	bel tempo	sereno
20 M	neb. e cop. fred. vivo	cop. e nebbia, freddo	tempo pioviggineso	mite e sereno	sereno e mite
21 G	nebbia fredda	nebbie e coperto	coperto	limpido	smagliante
22 V	sereno, rigido assai	sereno, freddo acuto	sereno, brina	sereno	sereno, brina
23 S	sereno, gelate	nuvolo, piog., neve	sereno poi coperto	imprev. pioggia	nuvolo, sereno
24 D	vento fred. neve piog.	vento pung., piogge	bel tempo, notte limp.	di nuovo sereno	limpido e ventilato
25 L	neve fitta col vento	bora e nevicate	bel tempo	limpido tepido	calmo e sereno
26 M	tempo coperto, neve	cop. pioggia e neve	coperto, sereno	coperto, sereno	sereno, poi vario
27 M	ancora neve	umidità, coperto	freddo, coperto	tempo pioviggineso	coperto, pioggia
28 G	rovaio e neve	pioggerella	disturbi nev. e piov.	tempo pioviggineso	pioggia, nevischio
29 V	coperto, venti freddi	molto variato e fred.	nuvoloso, neve	cop. piutt. freddo	rasserenasi
30 S	neve, bora	mezzo cop., rigido	tempo mezzo coperto	umido e piovig.	bel temp. notte vento
31 D	neve continua	tempo cop., bora	sereno freddissimo	vario, poi limpido	sereno, freddo acuto

FEBBRAIO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 L	piovig. poi sereno	piogger. e nevischio	vario, neve sui monti	sereno	nebbioso e coperto
2 M	bel tempo	notte serena, gelata	sereno, poi nuvolo	sereno, poi coperto	variabilità e coperto
3 M	sereno, gelate e brinate	cop., umido piovig.	piog., neb. ai monti	pioggia	bel tempo, p. monti
4 G	tempo bello e mite	piogge e minacce	piogge e coperto	coperto	coperto
5 V	prosegue il sereno	umidità e piogger.	tende a schiarirsi	vario e promettente	umid. e piogge dir.
6 S	vento freddo	freddi venti nord	coperto	sereno, nuvolo	coperto
7 D	pioggia e neve	piogge e nevicate	tempo umido	nuvolo, poi sereno	sereno
8 L	vario, sereno	variato, vento mar.	coperto, poi vario	limpido	limpido
9 M	sereno, notte gelata	notte ser., forte brina	sereno, freddo	splendido	smagliante
10 M	bel tempo	coperto, rigido	coperto, occhi di sole	smagliante	limpido
11 G	prosegue il sereno	di nuovo sereno	minacc. e piogge	coperto, minaccioso	vario, sereno
12 V	impr. buf. piog. neve	bel tempo, tepido	sereno, tiepido	sereno caldo	sereno, leg. caldo
13 S	nuvoloso, minacce	nuvoloso poi sereno	sereno id.	sereno caldo	sereno, tepido
14 D	coperto, poi sereno	di nuovo bel tempo	limpido, neb. a notte	limpido	limpido, rigido
15 L	bel tempo, q. nebbia	sereno poi nebbioso	coperto, acquazzoni	nuvoloso, poi sereno	sereno, poi coperto
16 M	cielo limpido, freddo	limpido	sereno	sereno	sereno, freddo
17 M	sereno e mite	giornata primav.	limpido	giornata serena	limpido, freddo
18 G	limpido, tepore primaverile	segue mite e sereno	smagliante e caldo	giornata calda	smagliante
19 V	segue sereno e mite	splendido e mite	segue bello	bellissima	bellissimo
20 S	nebbia, limp., caldo	neb. poi chiaro, caldo	caldo e sereno	calda e serena	sereno e caldo
21 D	cielo vario, nebbioso	cielo vario	cielo sereno	calda e serena	sereno e caldo
22 L	cop. con vento freddo	nuv. con vento friz.	poco nuvoloso	coperto, sereno	vario
23 M	pioggia e neve	umidità e piogge	poco nuvoloso	sereno, nuvolo	coperto, nevischio
24 M	ritorno al sereno	sole e nebbia	di nuovo limpido	sereno, rigido	sereno
25 G	bel tempo	molto variato	minacce e coperto	limpido, freddo	splendido
26 V	cielo smagliante	piovigg. poi vario	piovigg. poi vario	splendido	limpido
27 S	sereno con mite temperatura	pioggia e coperto	pioggia ad interv.	cielo nuvoloso	mezzo coperto
28 D	sole e tepore	pioggia, nevischio	tempo sereno	cielo limpido	vario

MARZO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 L	sereno, temp. mite	buf., freddo, pioggia	sereno, poi tempor.	sereno, poi nuvolo	sereno e caldo
2 M	nuvolo, poi sereno	piog. ad int., freddo	cop., qualche piog.	tempo bur., tempor.	fortunale, burrasca
3 M	coperto, pioggia	rasserenasi, altauro	bel tempo, ventoso	calma, sereno	calma, sereno
4 G	mezzo cop., sereno	bel tempo	cielo limpido	limpido, brezza	limpido
5 V	sereno	sereno, ventoso	breve acquazzone	sereno	sereno
6 S	limpido	cop., vento, piogge	piogge, vento, bur.	imp. tempor., burr.	tempo burrascoso
7 D	vario e soddisfacente	venti ed acquerug.	piogge sirocali	mare agitato, ser.	sereno, mare agit.
8 L	coperto e variabilità	umid. e venti friz.	rasserenamento	ritorna la calma	rientra in calma
9 M	bora con piog. fredda	sereno e promett.	bel tempo, altauro	tempo bello, grecale	tempo sereno
10 M	variato, piog., vento	temporale di levante	limpido, vento	temporale di levante	temporale di lev.
11 G	ponente forte, sereno	tempo bur. e piovig.	continua soddisf.	vario e promettente	temp. burr. e piovig.
12 V	sereno, mite temp.	vento forte ponente	calmo e limpido	smagliante e caldo	segue tempo agitato
13 S	nuvolo, ser., pioggia	nuvolo, sereno	bel tempo, venti leg.	bel tempo	calmo e sereno
14 D	cont. minac. di piog.	nuvolo, minacce	cielo limpido	cielo sereno	limpido
15 L	pioggia, venti friz.	piogge dirotte	smagliante	limpido	limpidissimo
16 M	tempo soddisfacente	variabilità continua	costante e sereno	costante e sereno	costante, sereno
17 M	nuv., ser., cop., piog.	nuvolo, vento, ser.	brev. umido piovig.	sereno, nuvolo	nuvoloso, poi sereno
18 G	piog., nev. ai monti	molto variato, vento	nuovo sereno, vent.	temporale, burr.	bel tempo
19 V	piog., nev. ai monti	piog. pian., neve Ap.	sereno, intorbid.	coperto	nuvolo, poi sereno
20 S	piog., nev. ai monti	piog. pian., neve Ap.	poco nuvoloso	sereno, qualche nuv.	limpido
21 D	umido e piovig.	tempo piovig.	temporali e minac.	pioggia e burrasca	fortunale con burr.
22 L	coperto	coperto, vento	pioggia e vento imp.	acquazzoni e vento	piogge frequenti
23 M	sereno, mite temp.	vento, sereno	rasserenasi	ritorna calmo	nuvolo, poi sereno
24 M	giornata primav.	bello e caldo	limpido e caldo	bel tempo	bel tempo
25 G	bello e mite	mite e sereno	splendido, brezza	splendido	splendido
26 V	magnifico sole	vento, sereno	serenissimo	smagliante	smagliante
27 S	nebbia, oriz. torbido	nebbia, poi sereno	strascino tempor.	nuvolo, minacce	ricopresi, vento fred.
28 D	poche nubi, sereno	legg. vario, poi ser.	nuvoloso leggerm.	minacce, poi sereno	temporale, variab.
29 L	nuv. piog. sereno	bel tempo, vento legg.	tempo ottimo	sereno	fortunale, burr.
30 M	acquaz. segue vario	impr. temp., vento	forti venti, cielo ser.	fortunali e burr.	tempor., mare agit.
31 M	vento pon. violento	raff. occ. forti, ser.	vento mod., id.	fortunali e burr.	id. id.

APRILE

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 G	compl. sereno	sereno	sereno	sereno	sereno
2 V	limpido	sereno	smagliante	smagliante	smagliante
3 S	proseg. limpido	tempo ottimo	limpidissimo	limpidissimo	purissimo
4 D	sereno, poi nuvolo	limpido, poi vario	sereno e poi nuvol.	sereno e poi vario	vario, coperto
5 L	ponente forte, fred.	ponen. forte e freddo	vento merid. mod.	vento merid. forte	vento ponente forte
6 M	sereno	sereno	sereno	sereno	sereno
7 M	limpido	limpido	mezzo coperto	coperto, pioggia	pioggia
8 G	bello	bello	pioggia	variato	nuvolo
9 V	bellissimo	ancora bello	sereno	sereno	sereno
10 S	coperto, sereno	coperto, poi sereno	limpido	bel tempo	bel tempo
11 D	bella giornata	limpido cielo	stupenda giornata	limpido	limpido
12 L	forte pioggia	coperto, piog. dirotta	mezzo cop., sereno	sereno	sereno
13 M	vento, piogge, cop.	piogge fredde	pioggia	sereno	sereno, nuvolo
14 M	nuvolo, sereno	coperto, sereno	nuvolo	nuvolo	pioggia dirotta
15 G	bel tempo, pioggerella notturna	nuvoloso, temporale con vento	fur. temporale alla sera, nuvol. notte	mezzo coperto, pioggerella notturna	nuvoloso, vento con pioggia
16 V	sereno, vario	nuv., pioggerelle	altro temp., sereno	temporali	temporali
17 S	caligine, coperto	tempo sereno	sereno	sereno	vento, mare agitato
18 D	sereno, nuv., temp.	bel tempo	bel tempo	cielo limpido	calma, sereno
19 L	bel tempo, tempor.	coperto, temporale	cielo splendido	limpido e caldo	temporale
20 M	coperto, piogge	piogge dirottissime	cop., temporalesco	coperto, temporali	cielo burr., tempor.
21 M	piogge dirotte	piogge torrenziali	piogge dirottissime	forti intemperie	forti intemperie
22 G	id. id.	piogge miti	piogge dirotte	piogge dirotte	piogge dirotte
23 V	id. continue	coperto, poi sereno	sereno	rasserenasi	si rasserena
24 S	rasserenamento	limpido	sereno	sereno	limpido
25 D	forte temporale	cielo splendido	splendido	bella giornata	splendido
26 L	cielo sereno	vario, caligine, cop.	cop., lampeggi a sera	mezzo cop., poi ser.	coperto, temporale
27 M	furiose intemperie	urag., nev. ai monti	temporali e piogge	temp. e piog. alter.	temporali e piogge
28 M	cielo coperto	coperto, venti freddi	cop., tempo freddo	frescure e coperto	cop., tempo burr.
29 G	coperto, pioggerelle	vario e coperto	incostanza piogge	fortunali e burrasca	burr. e temporali
30 V	nuvoloso vario	piogge e variabilità	tempor., cop., sereno	mare agitato	vento forte, mare ag.

MAGGIO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 S	nuvolo, sereno	sereno e poi nuvolo	sereno	sereno	sereno
2 D	bel tempo	tempo bello	splendido	limpido	limpidissimo
3 L	bel tempo	bel tempo	bel tempo	limpido	limpido
4 M	nuvolo, poi sereno	cielo vario, piogge	nuvolo, poi sereno	calig. girov. tempor.	improv. temporale
5 M	sereno	sereno	bello	bello e caldo	bello
6 G	continua sereno	limpido	limpido	smagliante, caldo	variabile e ventoso
7 V	ventoso e vario	ventoso e variato	nuvolo, sereno	sereno, nuvolo	vent. mod. sereno
8 S	coperto e vario	cop., comparsa di sole	sereno e caldo	limpido e caldo	calma, sereno
9 D	vario promettente	sereno e caldo	limpido, calore estivo	smagliante e caldo	smagliante
10 L	tempo coperto	nuvolo, minaccioso	sereno, vario	limpido, annuvolato	limpido, calore est.
11 M	pioggia fredda	coperto, poi sereno	cop. tempor. freq.	cop., improv. tempor.	nuv., minacce, ecc.
12 M	variato, minacce	tempo pioviggineso	sereno, poi nuvolo	sereno, caldo	sereno, caldo
13 G	tempo sereno e caldo	variato, promettente	limpido e caldo	sereno, caldo	sereno, caldo
14 V	sereno, poi tempor.	coperto, piogge	nuvoloso	sereno, caldissimo	sereno, caldo
15 S	cop. pioggerella	nuv., poi sereno	sereno, caldissimo	limpido, caldissimo	limpido, caldo
16 D	rasserenamento	cielo limpido	limpido, caldo	chiarissimo, caldo	smagliante, caldo
17 L	sereno e caldo	sereno, poi coperto	sereno, poi coperto	sereno, poi coperto	vario, cop., tiepido
18 M	vario, pioggia	coperto, temporale	temporali, piogge	umido, pioviggineso	acquazzone, coperto
19 M	sereno	sereno	cop., compar. di sole	coperto, umido	variato
20 G	nembi, pioggia	cop. ad intervalli	temporale, calmo	acquazzone, vario	temporale breve, ser.
21 V	acquazzone, coperto	pioggia	variato, piogge	pioggia, poi sereno	sereno
22 S	rasserenasi	nuvolo, variabile	coperto	coperto, poi sereno	limpido, caldo
23 D	bel tempo	sereno	sereno	sereno, tepido	coperto
24 L	limpido e caldo	smagliante e caldo	cielo purissimo	limpido, caldissimo	sereno, vento mod.
25 M	qualche ora coperto	nuv. interamente	molto vario	vario, poi limpido	vento forte, sereno
26 M	sereno e caldo	neb., poi ser. e caldo	caldo, serenissimo	splendido, caldissimo	limpido
27 G	bel temp., calore est.	giornata serena	caldo, id.	bello, caldissimo	limpido
28 V	piogge e coperto	venti friz., coperto	cielo vario, caldo	cielo sereno	cielo sereno
29 S	piogge e freddi venti	piogge dirotte	coperto, caldo	sempre limpido	cielo sereno
30 D	coperto	ancora pioggia	piogge e temporali	cop., piog. benefica	cielo sereno
31 L	sereno	nuvoloso	coperto, umido	sereno	coperto, temporale

GIUGNO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 M	tempo ser. e caldo	limpido e caldo	tempo sereno	cielo smagl., caldo	vento forte, sereno
2 M	tempo ser. e caldo	variato	tempo sereno	cielo smagl., caldo	vento forte, sereno
3 G	tempo ser. e caldo	variato	tempo sereno	cielo smagl., caldo	vento forte, sereno
4 V	tempo ser. e caldo	sereno e caldo	tempo sereno	cielo sereno, caldiss.	calma, sereno
5 S	tempo ser. e caldo	caldo e sereno	tempo sereno	cielo sereno, caldo	nuvolo, poi sereno
6 D	coperto, minaccie	caldo e sereno	tempo sereno	cielo sereno, ventil.	sereno, poi nuvolo
7 L	piogge e temporali	caldo e sereno	molto variato	vento impetuoso	cop. vento impetuoso
8 M	bel tempo, venti mod.	caldo e limpido	coperto, afoso	caligine e coperto	vento freddo di lev.
9 M	ser., giornata calda	caldo e limpido	piovoso e tempor.	sereno, caldissimo	calma, sereno
10 G	sereno, molto caldo	caldo e splendido	nebulosità, sereno	sereno e caldo	sereno, calore estivo
11 V	limpido, molto caldo	caldo e splendido	bel tempo, caldo	limpido e caldo	limpido e caldo
12 S	limpido, molto caldo	nuvolaglia	giornata calda	limpido e caldo	limpido e caldo
13 D	smagl., molto caldo	piogge e temporali	giornata afosa e var.	limpido e caldo	limpido e caldo
14 L	coperto, vario	di nuovo sereno	cop., tempor. e piog.	sereno e poi coperto	nuv. ad intervalli
15 M	burrascoso e temporalesco	bel tempo	piogge benefiche	pioggia benefica con lampi e tuoni	grossi nembi, minacce
16 M	sereno e calmo	sereno e caldo	vario e promettente	piogge dirotte contin.	sereno, nuvolo
17 G	limpido e caldo	sereno e caldo	sereno e caldo	coperto, sereno	limpido e caldo
18 V	limpido e caldo	sereno e caldo	coperto, afoso	limpido, caldo molto	smagliante e caldo
19 S	nuvolo, poi sereno	sereno e caldo	furiosi temporali	limpido, poi nuvol.	smagliante e caldo
20 D	coperto, poi sole	sereno e caldo	altri dist. piovosi	tempor. e forte vento	smagliante e caldo
21 L	ser., imp. tempor.	giornata molto varia	nuvolo, sereno	piogge ad intervalli	nuvoloso, vario
22 M	bel tempo, caldo	volubilità e tempor.	sereno	umidità, acquerug.	vento imp. burrasca
23 M	tempo sereno	bel temp., molto caldo	limpido, caldissimo	calma, tempo sereno	calma, sereno
24 G	cielo limpido	sereno e caldo	cop., altri tempor.	limpido e caldo	calma, vento forte
25 V	giornata temporal.	uragani con grand.	mezzo velato, poi ser.	sereno, qualche nube	coperto, poi sereno
26 S	piogge dirottissime	instabilità, piogge	limpido e caldo	coperto, afoso	temporale, burrasca
27 D	piogge dirottissime	nembi, nuvole	smagliante, venti.	piogge e temporali	piogge a più riprese
28 L	tempo coperto	piogge	sereno, caldo	acquazzoni e coperto	sereno e caldo
29 M	tempo sereno	coperto, afoso	poco nuvoloso	minacce, variabilità	bel tempo, caldiss.
30 M	limpido e caldo	coperto, afoso	di nuovo limpido	sereno, nuvoloso	bel tempo, caldiss.

LUGLIO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 G	temporali e piogge	legg. acquazzoni	tempo vario	tempo sereno	limpido
2 V	nuvoloso e variato	variabilità, sereno	bello	bello	sereno e ventoso
3 S	sereno e caldo	limpido e caldo	sereno e caldo	limpido e caldo	ventilato, sereno
4 D	limpido, caldo sconcc.	limpido, molto caldo	limpido, caldissimo	smagliante e caldo	sereno e caldo
5 L	nuvolo ed afoso	vario, caldo opprim.	sereno ed afoso	smagliante e caldo	sereno e caldo
6 M	sereno ed afoso	limpido, poi nuv.	sereno ed afoso	improv. temporale	coperto, poi sereno
7 M	sereno ed afoso	nuvolo, poi sereno	sereno ed afoso	frescura e coperto	di nuovo limpido
8 G	limpido poi vario	limpido, poi coperto	vento forte merid.	sereno, caldura	smagliante
9 V	sereno, poi vario	sereno, poi nuvoloso	sereno, poi coperto	limpido, poi coperto	limpido e caldo
10 S	coperto e caldo	coperto, tuoni	cop., umido, tempor.	coperto pioviggineso	sereno con vento
11 D	parvenze tempor.	temper., piog. benef.	sereno	molto variabile	limpido e calmo
12 L	nuvolo, poi sereno	cop. fresc. gradevoli	sereno e caldo	sereno	limpido e caldo
13 M	limpido e caldo	rasserenasi, notte cal.	sereno e caldo	coperto	ser., cirri girovaghi
14 M	vario ed afoso	tempo bello, caldo	sereno e caldo	vario	limpido, vento sud
15 G	nuvolo, molto caldo	tempo più caldo	limpido e ventilato	sereno	improv. ricoprimento
16 V	fur. tempor., vario	scuro, grand. ai monti	tempor. con grandine	coperto	variabile e ventilato
17 S	acquazzone con tuoni	temporalesco, grand.	altri temporali	annuvolato, caldo	cop., scuro, grandine
18 D	nuvolo, sereno	coperto, afoso	molto variato, grand.	limp., caldo ed afoso	sereno e caldo
19 L	sereno e caldo	sereno, poi nuvolo	sereno	limp., caldo ed afoso	sereno e caldo
20 M	sereno e caldo	limpido e caldo	limpido e caldo	limp., caldo ed afoso	sereno e caldo
21 M	sereno e caldo assai	calore estivo, ser.	limpido e caldo	smagliante ed afoso	sereno e caldo
22 G	sereno, caldissimo	nuvoloso, grandine	limpido e caldo	ventilazione di pon.	sereno e caldo
23 V	mezzo velato, poi ser.	sereno, fresco	smagliante ed afoso	giornata cop. e afosa	sereno e caldo
24 S	limpido e caldo	cielo limpido, caldo	sereno, poi coperto	sereno, poi nuvol.	sereno e caldo
25 D	limpido, poi tempor.	cielo smagl., brezza	sereno, poi nuvoloso	tempor. al mattino	tempor. alla sera
26 L	limpido, poi coperto	caldo afoso	ancora cop., poi ser.	sereno	limpido e caldo
27 M	sereno, caligine	vento marino	mattino ser., poi cop.	nuvolo	vario e caldo
28 M	sereno e caldo	vento di levante	nuvoloso, caldo	vario	sereno, caldo
29 G	sereno e caldo	calma, sereno	sereno, assai caldo	coperto, afoso	sereno, caldo
30 V	sereno, caldissimo	limpido, caldissimo	limpido, caldura	limpido e caldo	limpido e caldo
31 S	sereno caldissimo	limpido, caldissimo	vario	vario, poi sereno	limpido e caldo

AGOSTO

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 D	sereno	bel tempo	sereno	nuvolo, sereno	sereno, caldo
2 L	sereno	afoso e caldo	limpido	sereno, caldo	sereno, caldo
3 M	sereno	sereno, caldo assai	variato	caldo e limpido	sereno e caldo
4 M	furiosi temporali	limpido, caldissimo	ventoso e caldo	vento merid., sereno	sereno e caldo,
5 G	piogge benefiche	temporale di notte	sereno	cop., vento levantino	coperto, afoso
6 V	piogge, grandine	cop. in parte	sereno	piovigg., poi ser.	sereno
7 S	bel tempo	pioggia, rischiarasi	limpido	sereno	sereno e caldo
8 D	bello e caldo	sereno, meno caldo	temporale, tuoni	limpido, caldo	sereno e caldo
9 L	bello e caldo	variato e ventoso	tempo burrascoso	limpido e caldo	sereno e caldo
10 M	cop., temporalesco	limpido, caldo	calma, sereno	limpido e caldo	splendido e ventilato
11 M	nuvolo, grandinoso	sereno, nuvolo	bel tempo	sereno e caldo	caldo ed afoso
12 G	sereno e caldo	cop., pioggerella	bello e caldo	sereno, poi nuvolo	sereno, poi nuvolo
13 V	temperato	sereno e caldo	bello e caldo	nuvolo, poi sereno	vento forte occident.
14 S	pioggia al mattino	fur. tempor., grand.	bello e caldo	sereno, afa estiva	tempo vario
15 D	coperto, caldo	seguita tempo catt.	bello e caldo	nuvoloso, pioggia	tempo cop., tempor.
16 L	pioggia alla sera	nuvolo, sereno	coperto	piogge benefiche	tempo cop. piogge
17 M	giornata nuv. e fresca	piogge temporalesche	pioggia temporalesca	sereno e poi coperto	tempo cop., piogge
18 M	piogge a più riprese	piogge miti	pioggia mite	sereno, mite	sereno
19 G	sereno, poi nuvolo	frescura autunnale	sereno	sereno e più caldo	limpido e caldo
20 V	cop., grig. autunnale	lampi, tuoni nott.	tempo vario, tuoni	sereno, ventilato	limpido e caldo
21 S	sereno e mite	limpido, poco caldo	sereno e caldo	limpido e caldo	limpido e caldo
22 D	limpido arieggiato	sereno, ventilato	bel tempo	nuvoloso, ventoso	sereno, poi nuvolo
23 L	vento forte, sereno	limpido	vento greco aquil.	sereno	nuvoloso nel pom.
24 M	picc. grandinata	sereno, poi nuvolo	temporali e piogge	variato	cop. con vento sett.
25 M	limpido, caldo	nuvolo, poi sereno	sereno e ventilato	sereno e caldo	segue coperto
26 G	coperto, temporali	uragano con grand.	sereno e ventilato	limpido, caldiss.	limpido e caldo
27 V	nuvolo, poi sereno	vento fresco, variato	sereno e ventilato	limpido, caldiss.	caldo ed afoso
28 S	sereno e caldo	altro temporale	sereno, calmo	nuvoloso	sereno ed afoso
29 D	sereno, poi coperto	sereno, poco caldo	limpido e caldo	ventilazione forte	sereno ed afoso
30 L	sereno, poi nuvolo	giornata variabiliss.	limpido e caldo	cielo vario	sereno e caldo
31 M	pioggia dirotta	piog. intermittente	limpido e caldo	cielo splendido	sereno e caldo

SETTEMBRE

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 M	bel tempo	sereno e caldo	tempo bellissimo	sereno e caldo	calma, sereno
2 G	tempo cop., minacce	bel tempo	cielo incantevole	sereno e caldo	nuvolo, minacce
3 V	oscurità, piog. dir.	cop., viol. temporale	splendido	sereno e caldo	coperto, poi sereno
4 S	coperto, notte piov.	sereno, nuvolo	velato, poi sereno	limpido, poi vario	bel tempo
5 D	sereno	limpido e caldo	pioggia brevissima	nuvoloso, afoso	ser. con vento merid.
6 L	sereno, poi coperto	bella e calda giornata	sereno e caldo	sereno, secchezza	limpido e ventilato
7 M	viol. tempor., piogge	segue sereno	tempor. fur. di notte	sereno e caldo	temporale, piogge
8 M	pioggia continua	nuvoloso	nuvolo, sereno	sereno e caldo	altri acquazzoni
9 G	coperto, minaccioso	sereno, nuvolo	violenti temporali	sereno e caldo	coperto
10 V	vario, cop., pioggia	pioggia dirotta	piogge benefiche	coperto, umidiccio	cop., mare agitato
11 S	coperto, pioggerelle	temporale, poi ser.	coperto	piog. benef. e tempor.	cielo plumbeo, piog.
12 D	piogge noiose	ser., poi temporale	altra pioggia	cop. piog. con tuoni	temporale violento
13 L	piogge ad intervalli	bel tempo	coperto, poi sereno	cielo velato e vario	nuvolo, poi sereno
14 M	ancora pioggia	sereno, nuvolo	bel tempo	altra pioggia	limpido
15 M	rasserenasi	sereno e caldo	nuvolo, poi sereno	nuvolo	nuvolo, poi sereno
16 G	sereno	limpido e caldo	limpido, tiepido	sereno	cielo splendido
17 V	tempor., coperto	limpido, poi nuv.	smagliante e caldo	sereno, caldo	tempo coperto
18 S	acquaz. a più riprese	nuvolo, poi sereno	vario, ventoso	smagliante, ventil.	acquazz. ed intemp.
19 D	pioggia continua	sereno, pioggerella	vento orientale, ser.	limpido con vento	ritorna sereno
20 L	pioggia, rasserenasi	sereno	limpido e calmo	ventoso e limpido	limpido e ventoso
21 M	bel tempo	nuvolo, temporale	nuv. legg. temporale	calmo e sereno	calmo e sereno
22 M	tempo sereno	altro fur. temporale	altra intemperie	sereno, poi vario	mezzo velato
23 G	limpido e caldo	velato, vario	pioggia, segue ser.	improv. acquazzoni	sereno
24 V	continua sereno	sereno	bel tempo	pioggia	limpido
25 S	sereno, poi nuvolo	burr. e temporalesco	vario e tiepido	coperto, poi sereno	limpido e caldo
26 D	cop., temporale	acquazz., vento forte	limpido	sereno, tepido	coperto
27 L	tempor. e piogge	abbas. di temp., piog.	pomeriggio coperto	sereno e caldo	tempor. furiosi
28 M	acquazzoni e piogge torrenziali	umido, nuvolo	giornata grigia e pioviggiinosa	temporali e burrasche	piogge torrenziali
29 M	burrascoso	temporale	temporali e piogge	piogge, mare agitato	piogge dirotte
30 G	nuvolo, poi sereno	pioggia	piogge dirotte	burrasche e fortunali	piogge miti

OTTOBRE

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 V	rasserenasi	bel tempo	tempo sereno	limpido	bel tempo
2 S	bel tempo	sereno e caldo	tempo sereno	limpido e caldo	bello
3 D	splendido e mite	sereno e caldo	tempo sereno	sereno e ventoso	limpido
4 L	vento forte ponente	sereno e caldo	coperto, minacce	nuvolaglia, vario	limpido e ventoso
5 M	ancora vento, ser.	tempo coperto	umido e pioviggineso	temporale, pioggia	cop. mezzanotte burr.
6 M	sereno e calmo	piog. di poco conto	coperto, poi sereno	nuvoloso, poi sereno	breve pioggia, nuv.
7 G	calma, poi vento	ponente debole	nuvoloso	pioggia breve, ser.	sereno
8 V	di nuovo pon. forte	vento forte occid.	pioggia leggera	coperto, temporale	sereno
9 S	ancora vento	segue ponente	temporale	sereno	coperto
10 D	sereno e calmo	limpido	sereno	limpido e caldo	coperto, pioggia
11 L	bel tempo	sereno e caldo	sereno e caldo	limpido e caldo	pioggerelle e cop.
12 M	vario, sereno	sereno e caldo	sereno e caldo	limpido e caldo	nuvolo, poi sereno
13 M	sereno, mite	sereno e caldo	sereno e caldo	variato e ventoso	ventoso e sereno
14 G	sereno, mite	coperto in parte	sereno e caldo	sereno, mare agitato	smagliante
15 V	sereno, mite	ser. con brezza nord	sereno e caldo	calma, sereno	limpido e caldo
16 S	limpido, mite	freschezza autunnale	coperto, poi sereno	sereno, poi nuvolo	limpido e caldo
17 D	limpido, mite	cop., pioggia nott.	vento meridionale	tempor. impetuoso	limpido e caldo
18 L	nebbia, sereno	umido, poi sereno	sereno	pioggia dirotta	sereno poi variato
19 M	caligine, sereno	bel tempo	sereno	cop., pioggia di sera	vento meridionale
20 M	coperto, poi sereno	variato	splendido e caldo	sereno e caldo	vento occidentale
21 G	limpido	nuvolo	smagliante e caldo	sereno e caldo	ser., vento moderato
22 V	vario, poi sereno	sereno, poi nuvolo	coperto a metà	sereno e caldo	limpido e caldo
23 S	segue sereno e mite	cop., pioggia fredda	sereno	limpido e caldo	limpido e caldo
24 D	sereno	cop., poi vario	cop., vento notturno	limpido e caldo	limpido e caldo
25 L	nuvoloso, umido	coperto, umidità	vario	nuvoloso nel pom.	temporale e caldo
26 M	coperto, pioggia	pioggerelle, coperto	sereno	aurora cop., sereno	coperto, sereno
27 M	sereno	sereno	sereno	sereno	sereno, nuvolo
28 G	sereno, nuvolo	limpido e caldo	limpido	smagliante e caldo	sereno
29 V	sereno, poi coperto	limpido e caldo	limpido, poi nuvol.	alcune ore di cop.	coperto
30 S	sereno, fresco	sereno e caldo	furioso temporale	nuvoloso, altauro	variato
31 D	limpido	vario e promet., piog.	pioggia dirotta	limpido	sereno

NOVEMBRE

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 L	tempo sereno	annuvolato	tempo mite	cielo vario	vento levantino, ser.
2 M	tempo sereno	pioggia a vento, burrasca	bel tempo	temporale, pioggia	vento greco-aquilonare, coperto
3 M	tempo ser., coperto	fortunale, pioggia	bello e mite	vento forte occid.	piogge e temporali
4 G	tempo coperto, piog.	umido e coperto	sereno con vento	sereno, ventoso	sereno
5 V	pioviggineso	piog. altern., marosi	splendido e dolce	ancora vento	limpido
6 S	coperto	piog. a vento	orizzonte limpidiss.	calma, sereno	variato
7 D	cielo chiaro	coperto, sereno	cielo smagliante	bello e mite	sereno
8 L	vario, sereno	sereno e dolce	cielo vario	splendido, arieggiato	variato e ventilato
9 M	nebbie vaganti	caligine ai piani	coperto, temporale	ventoso	vento, burr., sereno
10 M	sereno, mite	nebbie ai monti	vento ponente forte	sereno, mare agitato	ser., vento moderato
11 G	sereno, mite	sereno id.	ser., freddo ai monti	limpido e calmo	calma, limpido
12 V	sereno, mite	temperatura dolce	di nuovo vento	calma, cielo vario	sereno, poi nuvolo
13 S	sereno, nuvolo	limpido e caldo	limpido	tempo nuvoloso	sereno e mite
14 D	nebbia, sereno	chiaro e tepido	limpido e caldo	tempo sereno	limpido e caldo
15 L	brina, sereno	vento freddo nord	limpido e caldo	tempo sereno	limpido e caldo
16 M	brina, sereno	coperto, minaccioso	sereno, poi nuvolo	tempo sereno	limpido, poi vario
17 M	brina, sereno	nebbia, sereno	smagliante	temporale	variato, poi tempor.
18 G	nebbia fitta, sereno	nebbia fitta e cop.	limpido	vento pon. fortissimo	pioggia e burrasca
19 V	nebbia ai piani, ser.	sereno, brinate	sereno	ventilaz. moderata	calmo e sereno
20 S	limpido cielo	limp., poi neb. leg.	variato e ventoso	calma, sereno	limpido
21 D	coperto e umido	nebbia vagante	sereno e calmo	bel tempo	smagliante
22 L	coperto, nebbia	nebbia, poi sereno	coperto, umido	cielo nuvoloso	nuvoloso
23 M	pioggia dirotta	coperto, pioggia	piogge benefiche	temporale	temporale, coperto
24 M	altra piog. serena	pioggia dirotta	nuvolo e pioggia	nuv. altro acquazz.	pioggia sui monti
25 G	pioggia, poi sereno	coperto, poi sereno	coperto, sereno	piogge dirotte	altra piog. e nevisc.
26 V	ser., poi nuvolo	sereno, freddo	pioggia improvvisa	coperto, poi sereno	nuv., neve ai monti
27 S	pioggia dirotta	cop., nebbie vaganti	piogge vaganti	sereno	sereno
28 D	piog., nev. sui monti	pioggia fredda	piogge, nevischio	limpido	sereno
29 L	nevicate e piogge	pioggia dirotta	intemperie	sereno, poi nuvolo	splendido
30 M	coperto, raggi di sole	piog. dirottissima	nevischio e pioggia	coperto	coperto, nevischio

DICEMBRE

Giorno	Italia Settent.	Italia Centrale	Italia Meridion.	Sicilia	Sardegna
1 M	nebbia, nuv., piovig.	cop., vento a sera	giornata nuvolosa	temporali e piogge	coperto, vario
2 G	neve e pioggia	altra giornata cop.	grigiore autunnale	fortunale di levante	coperto, umido
3 V	sereno, freddo secco	breve acquerugiola	sereno e caldo	burrasca, sereno	sereno, poi nuvolo
4 S	nebbia e umido	sereno e ventavolo	temporal. e variato	calma, sereno	sereno e mite
5 D	velato e freddo	nebbia, ser. freddo	pioggia	limpido	limpido, freddo
6 L	gelo, sereno	brina, sereno	pioggia e coperto	coperto	calmo e freddo
7 M	gelo, sereno	brina, sereno	nuvoloso e poi ser.	pioggia	calmo e smagliante
8 M	gelo, sereno	brina, limpido	variato	segue pioggia	calmo e limpido
9 G	gelo, sereno	brina, limpido	ventoso e sereno	coperto	calmo e limpido
10 V	gelo, sereno	brina, vario	splendido e mite	sereno	calmo e limpido
11 S	gelo, sereno	brina, sereno	vario e promettente	vento	calmo e sereno
12 D	nebbia, coperto	molto variato	colpi di vento, ser.	calmo e sereno	calmo e sereno
13 L	nebbia, sereno	nevischio, gelate	forte vento occid.	ventoso e freddo	calmo e vario, brine
14 M	neve con rovaio	cop., bora di notte	calmo, sereno	calmo, tepore	coperto, vento lev.
15 M	nebbia, coperto	giornata grigia, fred.	splendido e mite	sereno e mite	sereno, vento nord
16 G	sereno, poi coperto	giornata ser., gelate	continua splendido	sereno, mite	sereno, mare burr.
17 V	neve	giornata ser. e mite	limpido e gradevole	sereno, mite	calmo, sereno, freddo
18 S	sereno, sole tiepido	giornata ser., rovaio	smagliante	splendido, poi nuv.	calmo, sereno, freddo
19 D	nebbia, sereno	nebbia, sereno	ventilato e bello	coperto	calmo, sereno, freddo
20 L	sereno, geli e brine	bel tempo, rigidezza	limpido e caldo	sereno	calmo, sereno
21 M	sereno, geli e brine	sereno, brina	limpido e caldo	sereno	ventoso e variabile
22 M	sereno, geli e brine	sereno, bora	limpido e caldo	vario	variabile e ventoso
23 G	sereno, geli e brine	quieto, forte brina	freddo, neve ai monti	variabile	limpido e calmo
24 V	sereno, geli e brine	sereno, gelate	vento freddo e cop.	coperto	limpido e calmo
25 S	sereno, geli e brine	limpido, calmo	pioggia sciroccale	piog. con forte vento	limpido e calmo
26 D	nuvoloso, freddo	coperto, cielo gelato	altra piog. dirotta	cop., neve ai monti	nuv., neve ai monti
27 L	sereno, poco sole	piog., neve ai monti	tempestoso e piovoso	pioggia fredda	grosso tempor., neve
28 M	vario, cop., nevischio	piogge e nevicate	vento di scirocco	neve sull' Etna	cop., burr., freddo
29 M	cop., neve ai monti	neve e pioggerella	ancora pioggia	cont. il maltempo	piog. a vento freddo
30 G	coperto, neve	nevoso e pioviggineso	sereno e mite	fortunali e burr.	nevischio col rovaio
31 V	neve ancora	coperto, minaccioso	sereno e ventoso	ancora burrascoso	acquerugg., diaccia

AVVISO Questo Almanacco è stato compilato dal Padre R ... celebre astronomo e meteorologo, facendo accurati studi su carte meteorologiche di diciotto anni. Le previsioni sono assegnate a vaste regioni e quindi qualche errore potrà avvenire: però non come si può credere a prima vista. Quest'Almanacco, ideato da me, è una vera novità: non si è mai veduta una cosa simile. Attaccatelo al muro e consultatelo tutti i giorni. Vedrete che vi sarà utile. · *Una copia cent. 10. Ai rivenditori, più di 50 copie, 2 centesimi l'una. Inviare importo anticipato a me.* O. RUGGERI · Pesaro

G. Brega dis. Pesaro